

directa

BILANCIO D'ESERCIZIO

BILANCIO CONSOLIDATO

E RELAZIONI

ESERCIZIO 2019

Directa S.I.M.p.A.

Via B.Buozzi, 5 - 10121 Torino

Tel 011.53.01.01 - Fax 011.53.05.32 - Email: directa@directa.it

Capitale sociale € 6.000.000 interamente versato

Iscrizione all'Albo delle S.I.M n. 59 - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Registro Imprese Torino, C.F e P. I.V.A. n. 06837440012

DIRECTA Società di Intermediazione Mobiliare p.A.
Via Bruno Buozzi n. 5, 10121 - Torino
CAPITALE SOCIALE: euro 6.000.000 - interamente versato
Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 06837440012
Albo S.I.M. n. 59

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Azionisti,

l'esercizio 2019 si chiude con un risultato di lieve utile per un controvalore di 1.369 euro, un risultato che seppur non soddisfacente risulta, per una serie di ragioni che descriviamo di seguito, decisamente migliore rispetto al 2018, che si era chiuso con una perdita di 716 mila euro circa.

Preliminarmente ad ogni considerazione segnaliamo che la società anche quest'anno ha redatto il Bilancio in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n° 38, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come interpretati dall'International Financial reporting Interpretation Committee ed omologati dalla Commissione Europea e sulla base delle disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" come da ultimo aggiornamento del 30 novembre 2018.

Scenario macroeconomico e andamento mercati finanziari

Il 2019 è stato caratterizzato da un generale trend rialzista su tutti i principali indici mondiali. L'indice della Borsa Italiana, che costituisce il principale mercato di riferimento per la clientela di Directa SIM, è cresciuto di oltre il 30% da inizio anno.

Sul mercato delle valute vi è stata al contrario una sostanziale stabilità rispetto agli anni scorsi con il cambio euro/dollaro che a fine anno ha fatto segnare un apprezzamento della valuta statunitense di circa il 3% e il cambio euro/sterlina che ha visto la moneta britannica apprezzarsi di circa il 6% chiudendo a fine anno a 0,856 contro l'euro. Uno scostamento tutto sommato modesto se si considera la serie di eventi politici avvenuti in UK nel lungo ed articolato processo che ha portato alla Brexit.

Al buon andamento degli indici ed alla sostanziale stabilità dei cambi non si è tuttavia accompagnato un altrettanto favorevole andamento dei volumi, che rappresentano in ultima istanza il principale parametro di riferimento per le commissioni attive della società. In particolare, sul mercato borsistico italiano nel 2019 si è assistito ad una caduta dei volumi del 13% circa rispetto all'esercizio precedente con pesanti ripercussioni sui volumi intermediati da Directa e, a cascata, sull'andamento delle commissioni attive.

A peggiorare la situazione rendendola più difficile per gli investitori italiani ha contribuito la persistente fase di stagnazione dell'economia con il reddito complessivo nazionale che ha

fatto segnare in corso d'anno un modesto +0,2% su base annua, lasciando invariato il grado di incertezza generale per famiglie e consumatori sulle prospettive future di spesa e investimento. Tali incertezze si sono accentuate in corso d'anno con il protrarsi della vicenda Brexit e l'irrisolta questione dei dazi americani sulle merci europee ed asiatiche, aggravando ulteriormente il clima nel quale operano le imprese.

Gli effetti della recessione e delle incertezze sopracitate sulla propensione agli investimenti sono stati solo in parte mitigati dalla politica monetaria della Banca Centrale Europea la quale, mantenendo i tassi in prossimità dello zero e proseguendo nell'attività di stimolo all'economia attraverso il "Quantitative Easing", ha consentito di conservare elevati livelli di liquidità nel sistema che, a ricaduta, hanno verosimilmente contribuito alla crescita degli indici ed all'incremento del valore dei principali corsi azionari.

L'attività di Directa

All'interno di un contesto difficile quale quello illustrato in precedenza ed in presenza di numerose difficoltà operative – prima fra tutte la caduta vertiginosa dei volumi intermediati dalla Borsa Italiana – si è indirizzata l'azione di Directa caratterizzata da un andamento incerto e da una forte discontinuità fra primo e secondo semestre.

Al termine dei primi sei mesi i ricavi netti delle commissioni attive ammontavano a 4 milioni di euro con un calo di circa un milione in valore assoluto rispetto al 2018. Tale calo ha sostanzialmente replicato la caduta dei volumi fatta segnare sul mercato principale ovvero quello azionario della Borsa Italiana.

In parte la forte discesa delle commissioni è stata compensata da un aumento degli interessi attivi, che nel primo semestre si sono incrementati di circa 500 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, senza tuttavia annullare completamente l'impatto negativo del calo commissionale.

Al termine dei primi sei mesi il risultato complessivo era negativo per circa 400 mila euro e la proiezione di fine anno per il 2019 mostrava una perdita di circa un milione di euro.

A quel punto sono state intraprese una serie di iniziative che hanno consentito di contenere i costi e permettere alla società di chiudere l'esercizio con un risultato di sostanziale pareggio.

Una prima misura adottata è stata rappresentata dalla riduzione dei costi; oltre all'azzeramento dei compensi agli amministratori per un importo di oltre mezzo milione di euro è stata attuata una riduzione dell'orario di lavoro di gran parte del personale dipendente e dei collaboratori per tutto il secondo semestre che ha consentito un minor costo di ulteriori 300 mila euro circa.

Una seconda iniziativa è stata rappresentata dalla vendita della partecipazione che Directa possedeva in L-Max realizzando un utile nell'esercizio registrato nella redditività

complessiva di poco meno di 300 mila euro, al netto del relativo effetto fiscale, che ha contribuito ulteriormente al miglioramento patrimoniale della Società.

Un'ultima iniziativa è stata l'emissione di un nuovo prestito subordinato del valore di 3 milioni di euro che è stato integralmente sottoscritto da una controparte bancaria consentendo di migliorare la solidità patrimoniale di Directa e di incrementare i depositi della clientela, generando maggiori interessi attivi. Nel secondo semestre il totale degli interessi attivi netti è cresciuto di circa 700mila euro rispetto al primo semestre che peraltro aveva già fatto segnare un andamento sorprendentemente positivo rispetto all'esercizio scorso, come ricordato in precedenza.

Da ultimo va segnalato che il secondo semestre si è caratterizzato per una crescita dei volumi sul mercato azionario italiano e per un aumento della volatilità che ha consentito di incamerare maggiori commissioni a fronte di una ripresa generale nell'attività di trading dei nostri clienti.

L'insieme di tutte le azioni sopra esposte ha consentito alla società di chiudere un anno decisamente travagliato con un lieve utile: un risultato certamente positivo visto l'andamento dei primi sei mesi.

Malgrado le numerose avversità del contesto competitivo è proseguita comunque l'acquisizione di nuova clientela con il numero dei clienti operativi che al 31 dicembre 2019 si è assestato a circa 22.100 clienti "operativi" con un aumento di circa l'8% rispetto ad un anno fa.

Fra le iniziative imprenditoriali del 2019 la più importante è senz'altro rappresentata dal lancio della piattaforma "Option Ruler" che consente l'operatività sulle opzioni aventi come sottostanti i principali indici azionari trattate su Idem ed Eurex. Stiamo lavorando per estendere l'operatività ad un più ampio numero di strumenti finanziari (a partire dalle singole azioni come sottostanti) visto il successo e l'apprezzamento che la stessa ha ottenuto presso la nostra clientela. Stiamo tuttora migliorando il sistema di calcolo dei margini compensati.

È proseguito nel 2019 lo sviluppo della piattaforma dPro che è stata realizzata per i consulenti indipendenti e che consente loro di visualizzare i portafogli dei loro clienti che hanno un conto con Directa SIM e di fornire le indicazioni di compravendita per migliorare le performance operative. In corso d'anno sono state valutate alcune implementazioni della stessa, prima fra tutte la possibilità di gestire i conti intestati a più di un soggetto. Tale innovazione dovrebbe consentirci, una volta attivata, un'accelerazione ulteriore dell'utilizzo da parte di nuova clientela.

E' proseguita in corso d'anno la distribuzione della piattaforma MT4 che è uno strumento realizzato appositamente per l'operatività sul Forex e rappresenta l'unica piattaforma disponibile per la clientela che non sia stata realizzata da Directa medesima. Tale scelta era stata attuata per agevolare lo sviluppo della attività soprattutto all'estero (a partire dalla Repubblica Ceca) anche se al momento non sta fornendo i risultati sperati. Valuteremo in corso d'anno pertanto se attraverso una serie di iniziative il progetto possa essere rilanciato oppure se sia destinato alla sua chiusura.

Da ultimo nel 2019 è stato sottoscritto un importante pre accordo di collaborazione con una piattaforma che potrebbe consentire a tutta la nostra clientela di accedere ad una vasta scelta di fondi non quotati e non negoziati. Tale novità dovrebbe consentirci di fare un salto di qualità nell'offerta rendendola più completa e differenziandola, nell'ottica e con l'obiettivo di acquisire nuova clientela meno legata alle logiche del trading giornaliero. Gli strumenti disponibili sulla piattaforma risultano particolarmente interessanti per tutta la clientela che si avvale di servizi di consulenza finanziaria estera a Directa, che contiamo di attirare attraverso la nostra piattaforma dPro disegnata per i consulenti finanziari indipendenti.

Modifiche alla Struttura Organizzativa della società

L'andamento particolarmente difficile del 2019 con i numerosi ostacoli descritti in precedenza e le misure intraprese sono state un'occasione per una riorganizzazione robusta della società al fine di definire un nuovo orizzonte strategico per lo sviluppo futuro.

Si è deciso quindi di assumere un nuovo amministratore delegato, l'Ing. Vincenzo Tedeschi, che vanta un'esperienza ormai pressochè ventennale nel settore del trading on line presso altri operatori dove ha ricoperto ruoli di vertice, con la speranza che tale iniziativa rappresenti quell'elemento di novità capace di rilanciare, attraverso nuove idee, l'attività della SIM.

Si tratta di una scommessa importante sul futuro della società che può costituire una autentica svolta rispetto al percorso seguito negli ultimi anni.

L'ing. Tedeschi ha la delega su ogni area operativa della società senza limitazione nei poteri di ordinaria amministrazione.

L'Ing. Mario Fabbri ha assunto la carica di vicepresidente della società conservando i compiti di supervisione e consulente esperto per i sistemi informativi della società.

E' stato disegnato un nuovo organigramma aziendale con una definizione più precisa e puntuale dei compiti in capo a ciascun dipendente al fine di chiarire e distribuire meglio compiti e responsabilità.

I principali indicatori patrimoniali ed economici

Come ogni anno riportiamo di seguito alcuni dati di Directa S.I.M.p.A caratterizzanti l'esercizio trascorso (dati espressi in migliaia di euro).

Voce	Descrizione	31-12-2019	31-12-2018	Variazione
120+160+170+180	Patrimonio Netto	14.403	14.103	+2,12%
50	Commissioni Attive	10.119	10.966	-7,72%
110 a)	Costi personale	3.762	4.146	-9,26%
120 +130	Ammortamenti	1.919	1.915	+0,20%
180	Utile/Perdita	1	(716)	+100%

Il patrimonio netto è aumentato lievemente a fronte della vendita della partecipazione in L-Max facendo segnare una crescita di poco superiore al 2%.

Le commissioni attive sono scese di circa l'8% su base annua rispetto al 2018.

I costi del personale sono scesi di circa il 9% a fronte delle riduzioni di stipendi e compensi attuate nel secondo semestre 2019.

Gli ammortamenti hanno fatto segnare un leggero incremento pur non discostandosi in maniera significativa da quelli dell'anno precedente.

Il risultato finale dell'esercizio 2019 è di euro 1.369.

L'andamento generale del 2019

Il principale problema emerso nel corso del 2019 è stato certamente il calo delle commissioni attive lorde e nette che ha pesato gravemente sull'andamento della gestione. Tale calo è stato ancor più grave se si considera che il 2018 era stato comunque un anno che si era chiuso con risultato fortemente negativo ed una perdita complessiva di oltre 700 mila euro.

La gestione della tesoreria societaria che comprende tutta la parte di interessi attivi legati alle attività long/short ed alla liquidità in deposito sui conti bancari ha avuto l'incremento più rilevante passando da 4,8 milioni di euro nel 2018 a circa 6 milioni nel 2019, consentendo alla società di coprire integralmente il calo verificatosi sul lato delle commissioni attive.

Contestualmente sono state poste in atto alcune iniziative a contenimento dei costi che sono state attivate nella seconda metà dell'anno.

In particolare è stata attuata una riduzione degli stipendi di dipendenti e di buona parte dei collaboratori pari al 20% dell'importo lordo, che è durata fino al 31 dicembre 2019. Complessivamente le spese per il personale sono scese del 10% su base annua mentre le restanti spese amministrative sono rimaste sui livelli del 2018 perché in alcune voci di costo c'è stata una crescita, soprattutto nella parte relativa ai costi sostenuti per la ricerca di nuove controparti bancarie in grado di remunerare adeguatamente i depositi della clientela.

Non ci sono state variazioni di rilievo nelle restanti voci di conto economico né spese o ricavi di natura straordinaria, eccezion fatta per la vendita della partecipazione in L-Max che ha consentito alla SIM di incamerare complessivamente circa 1,3 milioni di euro con un utile di poco meno di 300 mila euro che sono stati iscritti direttamente fra le riserve di patrimonio netto.

Complessivamente la chiusura dell'esercizio in sostanziale pareggio è un risultato positivo viste le difficoltà enormi che hanno caratterizzato l'intero andamento dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Andamento operatività primo trimestre 2020

Come nelle precedenti relazioni di bilancio sono stati messi a confronto i dati di Directa e di Borsa Italiana nel primo trimestre 2020.

Di seguito riportiamo i dati riassuntivi:

Rapporto sull'operatività della Borsa Italiana e di Directa SIM (strumenti "cash")				
Controvalore in milioni di euro	Primo trimestre 2020	Primo trimestre 2019	Var assoluta	Var %
BORSA ITALIANA				
Contratti	27.346.692	15.618.167	11.728.525	+75,10%
Controvalore	205.358	132.372	72.986	+55,14%
DIRECTA SIM				
Contratti Directa	604.017	405.209	198.808	+49,06%
Controvalore Directa	5.416	3.901	1.505	+38,84%

I primi tre mesi del 2020 sono stati caratterizzati da eventi di natura talmente eccezionale che si fa fatica a ricordare una situazione analoga nella storia della Società.

Dal punto di vista dei ricavi, in virtù di una volatilità senza precedenti, si segnala una esplosione che ha avuto il suo picco nel mese di marzo, quando la Società ha più che raddoppiato le proprie entrate di natura commissionale.

Tale andamento è stato ovviamente funzione dei volumi che come si vede in tabella sono cresciuti a dismisura sia per la Borsa italiana (che rappresenta ancor oggi il mercato di riferimento per tutta la Società) che per Directa.

Nel caso della Società l'incremento è stato più contenuto rispetto a quanto fatto segnare dal mercato sia in termini di volumi (cresciuti del 38,84% contro un + 55,14% di Borsa Italiana) sia in termini di contratti eseguiti (+49,06% Directa contro un +75,10% Borsa Italiana).

Costi e ricavi primo trimestre 2020

L'andamento dei primi tre mesi del 2020 ha fatto segnare un risultato lordo positivo per oltre 1 milione di euro in virtù del forte aumento dei ricavi di cui si è dato conto in precedenza.

Sostanzialmente stabile l'andamento degli interessi attivi netti rispetto alla media fatta segnare nel secondo semestre 2019.

Il forte calo del valore degli asset della clientela e le restrizioni di natura normativa sull'operatività a leva hanno ridotto l'attività long/short overnight con impatto negativo che si manifesterà presumibilmente in maniera più sensibile nei prossimi mesi.

Dal punto di vista dei costi sono state deliberate alcune riduzioni in questi primi mesi dell'anno e stimiamo al momento risparmi nell'ordine di circa 200 mila euro fra attività estera e informativa alla clientela. In corso d'anno verranno valutate ulteriori azioni di risparmio senza pregiudicare la qualità dei servizi offerti.

Per quanto attiene nello specifico le vicissitudini vissute nelle ultime settimane a causa della pandemia mondiale attualmente in corso va segnalato che dal punto di vista di Directa l'impatto e le difficoltà si sono incontrate più sulle modalità di organizzazione del lavoro che sull'andamento di costi e ricavi. Si è dovuta infatti predisporre in tempi piuttosto stretti tutta l'attività di "smart working" attrezzando le postazioni domestiche di ciascun dipendente o collaboratore con un esito che è stato assolutamente soddisfacente. A partire da metà marzo la pressoché totalità del personale lavora dalla propria abitazione ed al momento non si vedono effetti negativi sullo svolgimento giornaliero delle mansioni di ciascuno. Per quanto riguarda invece l'andamento economico segnaliamo che a fronte del forte aumento di volatilità che c'è stato sui mercati nei momenti di incertezza e della crescita considerevole dei volumi scambiati, l'andamento delle commissioni attive nel primo trimestre è cresciuto complessivamente di oltre il 60% rispetto al medesimo periodo dell'anno passato.

I dati macro su intermediato, eseguiti e depositi

Si riportano di seguito i dati dell'esercizio 2019 relativi ai controvalori intermediati, agli eseguiti e ai depositi di liquidità facendo il confronto con quelli degli esercizi precedenti.

*Intermediato su mercati Cash (Azioni Italia - Estero - CW - Obbligazioni - CHI-X)
(controvalori in milioni di euro)*

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Acquisti	10.889	12.865	14.631
Vendite	10.914	12.726	14.610

Nel corso dell'anno si è assistito ad una diminuzione dei volumi che ha riguardato quasi tutti i segmenti di mercato su cui opera la clientela della Società.

Sui mercati cash che rappresentato la gran parte del flusso di commissioni attive il calo è stato complessivamente del 15,4% rispetto al 2018, con una caduta particolarmente accentuata sul mercato della Borsa Italiana.

Sul mercato dei futures l'andamento è stato altalenante: da un lato sull'Idem e su Eurex si è assistito ad una caduta rispettivamente dell'ordine del 23,2% e del 26,1% mentre per quanto riguarda il CME c'è stato al contrario un aumento di oltre il 19%, che replica un generale andamento positivo ravvisato in tutta l'operatività in dollari, anche sui mercati azionari.

*Intermediato su mercati IDEM, EUREX e CME (al valore nozionale dei contratti)
(controvalori in milioni di euro)*

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Intermediato IDEM	11.830	15.399	11.376
Intermediato EUREX	11.227	17.552	24.129
Intermediato CME	21.296	17.856	31.605

Ordini ed Eseguiti

Il calo degli eseguiti ha sostanzialmente replicato quello dei volumi con una caduta che sui mercati cash è stata di oltre il 17% mentre per i derivati la discesa è stata superiore al 20% arrivando appunto al 27,8% complessivo. In media il calo è stato poco superiore al 22%.

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Ordini ricevuti - mercati "cash"	6.170.000	6.840.354	8.420.048
Ordini ricevuti - mercati derivati	2.013.988	2.997.021	3.046.226
Totale	8.183.988	9.837.375	11.466.274

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Ordini eseguiti – mercati “cash”	1.678.769	2.034.754	2.174.840
Contratti eseguiti–mercati derivati	1.205.339	1.669.637	1.814.634
Totale	2.884.108	3.703.791	3.989.474

Disponibilità liquide e titoli della clientela

(in migliaia di euro)

	31-12-2019	31-12-2018	Variazione
liquidità clienti diretti	519.453	366.980	+41,54%
liquidità clienti bancari	189.046	133.821	+41,26%
titoli clienti diretti	521.066	440.667	+18,24%
titoli clienti bancari	536.423	434.183	+23,54%

L'ammontare dei beni della clientela ha assistito ad una crescita in ciascuno dei segmenti analizzati, andando in controtendenza rispetto ai volumi, agli eseguiti ed ai ricavi.

La liquidità dei clienti “diretti” è cresciuta oltre che per gli apporti della clientela retail grazie e soprattutto alla forte liquidità apportata da Istituti Bancari cui vengono remunerate le giacenze.

Il valore dei portafogli è invece cresciuto in coerenza e conformità con il buon andamento dei principali listini azionari facendo segnare una crescita per clientela diretta e clientela bancaria rispettivamente del 18,2 e del 23,4%.

Risorse umane e Ambiente

Il numero di dipendenti della società è rimasto a quota 44 unità al 31 dicembre 2019.

Principali rischi ed incertezze

I rischi più importanti sono quelli legati al contesto nel quale la società opera ed alle condizioni di difficoltà economica che caratterizzano le possibilità di investimento della clientela.

L'andamento dei volumi intermediati sui principali mercati azionari e dei futures condiziona l'operatività della clientela e gli importi delle commissioni come già avvenuto nei primi mesi del 2020.

Più stabile sembra essere l'andamento dei tassi di interesse che dimostra una tendenza al sostanziale equilibrio, con riflessi neutrali sul conto economico della Società. Il rischio incombente più grande è rappresentato dal COVID19 di cui si è dato in parte conto nelle altre sezioni della presente relazione. Nel breve periodo gli effetti sono stati certamente positivi su tutti i principali indicatori di performance della Società: le commissioni a marzo ed aprile sono state più che doppie rispetto agli stessi mesi dello scorso anno, il numero di

clienti ha avuto una crescita senza precedenti, i volumi e le commissioni sono letteralmente esplosi.

È evidente che se tale trend dovesse confermarsi alla fine dell'esercizio in corso i risultati sarebbero di gran lunga migliori di qualunque previsione ottimistica fatta sul 2020, con miglioramento della solidità reddituale e patrimoniale e possibilità di maggiori investimenti soprattutto nelle aree delle tecnologie ed in quelle del marketing.

Si evidenzia pertanto che alla data attuale non vi siano problematiche legate alla continuità operativa ed aziendale della Società stante le azioni intraprese ed alla luce degli ottimi risultati raggiunti nei primi mesi dell'esercizio 2020 e i conseguenti livelli reddituali e di patrimonializzazione della Società.

Su un arco temporale più ampio è invece più difficile effettuare previsioni perché è evidente che in caso di grave recessione economica che potrebbe colpire l'Europa e l'Italia in particolare, vi sarebbero gravi, e al momento imprevedibili, ripercussioni sicuramente negative sul sistema finanziario e sulle possibilità di investimento della clientela retail.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche della società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

I rischi societari sono oggetto di valutazione da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale nell'ambito del processo ICAAP, e di revisione periodica nell'ambito dell'attività di monitoraggio. Anche nel corso del 2019 il Consiglio ha ritenuto opportuno predisporre ed inviare alla Banca d'Italia un aggiornamento infrannuale della relazione ICAAP, a seguito dei rilevanti scostamenti che si sono verificati durante l'anno fra i principali dati economici preventivati e quelli di consuntivo.

Le principali tipologie di rischio vengono elencate ed illustrate nella apposita sezione della Nota Integrativa, cui si rimanda per ulteriori informazioni.

Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso parti correlate

La Futuro S.r.l., che è indirettamente controllata dal dott. Massimo Segre e che possiede il 51% delle azioni di Directa, anche nel corso del 2019 e come per gli esercizi passati, non ha esercitato, in alcuna forma e misura, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Directa né la esercita tuttora.

Dall'esercizio 2010 la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante descritta in precedenza.

Tutte le parti correlate hanno offerto/ricevuto da Directa i propri servizi alle normali tariffe di mercato.

Per ulteriori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di società fiduciarie, né ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è proseguita in ambito informatico e tecnologico in tutto il 2019 al fine di mantenere elevati livelli di performance e affidabilità delle piattaforme.

In precedenza si è dato conto di alcune novità in ambito informatico mentre si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa per ciò che concerne la capitalizzazione degli investimenti software di natura pluriennale.

Partecipazioni

Procediamo ancora ad alcune notazioni dovute per legge: alla data del 31 dicembre 2019 Directa possedeva il 100% della controllata Directa Service S.r.l, il 39% della Directa Czech S.r.o. e il 25% della società Centrale Trading S.r.l. che si occupa di alcuni aspetti legati alla commercializzazione del servizio presso le banche.

Centrale Trading è altresì partecipata per il 10% dalla società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A., per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Directa Czech è partecipata per il restante 61% dal Sig. Davide Biocchi, collaboratore di Directa, che ha rilevato nell'anno 2015 le quote in precedenza appartenenti all'Ing. Roman Dvorak, il quale ha scelto di abbandonare il progetto.

Il dettaglio delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi in essere fra Directa Sim e la partecipata è illustrato all'interno della Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

In sede di bilancio consolidato, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, la società controllata Directa Service S.r.l. è consolidata integralmente e le partecipazioni in Centrale Trading S.r.l. e Directa Czech sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Directa Sim.pA

Directa SIM.pA è la capogruppo e si occupa del "core business" aziendale ovvero della realizzazione e distribuzione presso la clientela dei servizi di trading on line, attraverso i quali un investitore può comprare e vendere strumenti finanziari tramite una semplice postazione internet.

Directa è attiva ormai da oltre 20 anni ed ha sviluppato nel corso del tempo numerose piattaforme per l'operatività sui principali mercati nazionali ed esteri implementando e migliorando nel corso del tempo la propria offerta sulla base delle mutevoli esigenze che via via negli anni sono state avanzate dalla clientela effettiva e potenziale.

Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento.

In particolare Directa Service S.r.l. offre alla Sim servizi di call center per l'assistenza tecnica e commerciale alla clientela e organizza corsi di formazione e promozione sul territorio ad uso di clientela già acquisita o potenziale.

Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati all'introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari.

Centrale Trading è partecipata per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A, per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. e per il 10% dalla Società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A.

Directa Czech s.r.o.

La Società è stata fondata per svolgere attività strumentali a quelle della Sim.

L'obiettivo che s'intende perseguire è l'avvio della commercializzazione nella Repubblica Ceca dei servizi di trading offerti attualmente dalla Capogruppo alla propria clientela: la società di servizi Directa Czech supporta la Sim con attività di help desk, con l'organizzazione di eventi pubblicitari, presentazione delle piattaforme e del loro funzionamento, assistenza per reperire pubblicità sui giornali e relative traduzioni in lingua ceca.

Politiche retributive

La società ha apportato alcune modifiche alle proprie politiche retributive rispetto all'esercizio precedente. La policy aziendale aggiornata in materia di retribuzione ed incentivazione di dipendenti e collaboratori verrà sottoposta alla prossima assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019 si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

Continuità aziendale

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto, anche in relazione alle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

In particolare tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso la Società rientra tra gli indicatori sopra riportati e pertanto, il bilancio al 31/12/2019 viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Per quanto riguarda i problemi sorti nel corso del 2020 legati alla diffusione a livello mondiale della pandemia collegata la Covid 19, ed alle soluzioni adottate per le attività in "smart working" che hanno consentito di proseguire senza interruzione nella prestazione dei servizi di investimento, si rimanda a quanto riportato in precedenza nel paragrafo sull'andamento del primo trimestre.

* * *

Destinazione dell'utile di esercizio

Vi proponiamo pertanto la seguente destinazione dell'utile netto di euro 1.369 conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- alla riserva legale nella misura del 5%	euro	68
- al conto utili portati a nuovo per i residui	euro	1.301

* * *

Concludiamo questa relazione con una serie di ringraziamenti a tutti coloro che si sono in qualche misura spesi nel corso del 2019 per la prosecuzione ed il successo di Directa.

Primi fra tutti i nostri clienti che da molti anni ripongono fiducia nella nostra attività continuando ad avvalersi dei nostri servizi malgrado le difficoltà di una situazione economica non agevole ed il proliferare di offerte concorrenti sempre più aggressive.

A seguire ringraziamo il network delle nostre banche convenzionate che ha proseguito anche durante tutto il 2019 con l'offerta dei nostri servizi di trading alla propria clientela, fornendoci spunti di miglioramento di cui abbiamo fatto tesoro in corso d'anno e per il futuro.

Ringraziamo ancora una volta le Autorità di Vigilanza per il supporto e la collaborazione prestateci in tutte le occasioni in cui ci sono stati dubbi di carattere normativo da sottoporre ad approfondimento al fine di aderire correttamente agli obblighi ed alle raccomandazioni che gli organi di controllo intendono impartire.

Da ultimo ringraziamo dipendenti e collaboratori che nell'esercizio appena concluso, più ancora che in altri, hanno dato prova di attaccamento alla Società, dimostrando con i propri sacrifici di esser capaci ad anteporre l'interesse collettivo a quello individuale al fine di perseguire traguardi più ambiziosi.

Torino, 27 aprile 2020

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Massimo Segre)

STATO PATRIMONIALE

(dati in unità di euro)

Voci dell' attivo		31-12-2019	31-12-2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.581	3.237
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	12.323	2.109
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	149.149	1.129.571
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.522.427	82.981.166
	<i>a) crediti verso banche</i>	26.765.523	57.736.396
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	8.106.519	7.092.656
	<i>c) crediti verso clientela</i>	15.650.384	18.152.114
70.	Partecipazioni	739.593	739.499
80.	Attività materiali	2.261.655	2.265.091
90.	Attività immateriali	3.294.683	3.467.689
100.	Attività fiscali	1.404.339	437.775
	<i>a) correnti</i>		412.834
	<i>b) anticipate</i>		24.941
120.	Altre attività	7.548.403	7.580.953
TOTALE ATTIVO		65.938.154	98.607.089

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2019		31-12-2018	
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		48.232.340		81.531.289
	<i>a) debiti</i>	41.468.614		77.858.302	
	<i>b) titoli in circolazione</i>	6.763.726		3.672.986	
60.	Passività fiscali		67.307		-
	<i>a) correnti</i>	11.607		-	
	<i>b) differite</i>	55.700		-	
80.	Altre passività		2.362.531		2.215.790
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		872.566		757.483
110.	Capitale		6.000.000		6.000.000
150.	Riserve		8.402.041		8.881.127
160.	Riserve da valutazione		-		(62.700)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio		1.369		(715.900)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		65.938.154		98.607.089

CONTO ECONOMICO

(dati in unità di euro)

	Voci	2019	2018
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(161.514)	(136.232)
50.	Commissioni attive	10.118.777	10.965.822
60.	Commissioni passive	(3.481.242)	(3.722.621)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	9.141.479	7.436.209
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.139.523)	(2.640.341)
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	12.477.977	11.902.837
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(16.930)	(2.325)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(16.930)</i>	<i>(2.325)</i>
130.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	12.461.047	11.900.511
140.	Spese amministrative:	(10.326.394)	(10.716.464)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(3.761.626)</i>	<i>(4.146.124)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(6.564.768)</i>	<i>(6.570.340)</i>
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(233.570)	(200.609)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.685.341)	(1.714.118)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	(34.902)	(39.553)
190.	COSTI OPERATIVI	(12.280.207)	(12.670.743)
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	94	(56)
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	140	41
240.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	181.074	(770.247)
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(179.705)	54.347
260.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.369	(715.900)
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.369	(715.900)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(dati in unità di euro)

	Voci	2019	2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.369	(715.900)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	299.514	(6.131)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	299.514	(6.131)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	300.883	(722.031)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.18		Modifica saldi apertura		Esistenze al 01.01.19		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31.12.19	
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio 2019
										Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	6.000.000				6.000.000										6.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-				-										-
Riserve:															
a) di utili	8.803.554				8.803.554	(715.900)									8.087.654
b) altre	77.574				77.574										314.388
Riserve da valutazione	(62.700)				(62.700)										-
Strumenti di capitale	-				-										-
Azioni proprie	-				-										-
Utile (Perdita) di esercizio	(715.900)				(715.900)	715.900								1.369	1.369
Patrimonio netto	14.102.528				14.102.528	-	-	-						300.883	14.403.410

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.17		Modifica saldi apertura		Esistenze al 01.01.18		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31.12.18	
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio 2018
										Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	6.000.000				6.000.000										6.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-				-										-
Riserve:															
a) di utili	8.480.302				8.480.302	323.252									8.803.554
b) altre	77.574				77.574										77.574
Riserve da valutazione	(56.569)				(56.569)										(62.700)
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	323.252				323.252	(323.252)									(715.900)
Patrimonio netto	14.824.559				14.824.559	-	-	-						(722.031)	14.102.528

RENDICONTO FINANZIARIO
(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2019	2018
1. Gestione	2.038.872	1.318.157
- interessi attivi incassati (+)	9.141.479	7.436.209
- interessi passivi pagati (-)	(3.139.523)	(2.640.341)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	6.637.535	7.243.201
- spese per il personale (-)	(3.659.935)	(4.029.012)
- altri costi (-)	(6.761.118)	(6.746.288)
- altri ricavi (+)	139	41
- imposte e tasse (-)	(179.705)	54.347
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	245.454	3.142.179
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(10.279)	20.734
- attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	980.422	8.067
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	209.326	4.590.490
- altre attività	(934.015)	(1.477.112)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	7.257.035	(15.145.678)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.730.082	(14.849.426)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	526.953	(296.252)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	9.541.361	(10.685.341)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.742.469)	(1.864.018)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(230.134)	(111.013)
- acquisti di attività immateriali	(1.512.334)	(1.753.004)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.742.469)	(1.864.018)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	7.798.892	(12.549.359)

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	<i>Importo</i>	
	2019	2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(18.158.595)	(5.609.236)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	7.798.892	(12.549.359)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(10.359.703)	(18.158.595)

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Directa SimpA al 31 dicembre 2019 è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili International Financial Reporting Standard (IFRS) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base delle disposizioni relative a "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia come da ultimo aggiornamento del 30 novembre 2018.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dalla Società ed in vigore al 31/12/2019:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2173/2015, 2406/2015
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 2238/2004, 1274/2009, 70/2009, 1255/2012
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/2012
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1986-1989/2017
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/2012, 301/2013, 28/2015, 2113/2015, 2231/2015
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009, 1254/2012, 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1725/2003, 2236/2004, 2238/2004, 211/2005, 1910/2005, 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 29/2015, 2343/2015
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009, 2113/2015
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010, 475/2012, 1254/2012, 1174/2013, 28/2015
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009, 1254/2012, 1174/2013, 2441/2015
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011, 1174/2013, 2441/2015, 182/2018, 237/2019

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 1256/2012, 301/2013, 1174/2013, 1986/2017
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1374/2013, 2113/2015
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 28/2015, 1986/2017
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2231/2015, 1986/2017
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards	Reg. 1126/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1255/2012, 183/2013, 301/2013, 313/2013, 1174/2013, 2343/2015, 2441/2015, 1986/2017, 182-519-1595/2018
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1256/2012, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 1986/2017
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg. 1126/2008, 2067/2016, 1986/2017, 498/2018
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012, 313/2013, 2173/2015
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013, 182/2018
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012, 1361/2014, 1986/2017
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	Reg. 1126/2008, 1905/2016, 1986-1987/2017
IFRS 16	Leases	Reg. 2017/1986

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Si precisa che non si sono applicati lo IFRS 8 "Settori operativi" e lo IAS 33 "Utile per azione" in quanto previsti soltanto per le società quotate.

Il progetto di bilancio, è sottoposto a revisione contabile a cura della Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 13 maggio 2013 che le ha conferito l'incarico fino alla redazione del Bilancio d'esercizio del 2021.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio di Directa SimpA è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Sim.

Il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori precisano di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale. Si rimanda per ulteriori considerazioni al paragrafo "Continuità aziendale" della relazione sulla gestione.

Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza.

In applicazione al principio della competenza l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti.

I prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2018.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dal principio IFRS 9.

Il bilancio è stato redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche i dati della Nota integrativa sono esposti in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che sostituisce il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il Principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.

Impatto della nuova definizione di lease

In vista della prima applicazione dell'IFRS 16, la Società ha svolto un progetto di valutazione dei potenziali impatti ed implementazioni dell'IFRS 16 ed ha scelto di applicare il principio retrospettivamente,

iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;

b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

In sede di *first time adoption*, l'ammontare del diritto d'uso su complessivi due contratti, è stato stimato in euro 98.623 a fronte di una passività finanziaria del medesimo importo, senza nessun effetto sul patrimonio netto della Società.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)**". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul

trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"**. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio e sino alla data del 27 aprile 2020, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi del bilancio di Directa al 31 dicembre 2019, così come determinati dallo IAS 10.

Con riferimento allo scenario internazionale e successivamente a quello Italiano si evidenzia come questi siano stati influenzati, dall'inizio del 2020, anche dalla diffusione del "Coronavirus" COVID-2019 e dalle conseguenti misure d'urgenza atte a limitare la diffusione su larga scala poste in essere da parte delle competenti autorità sanitarie.

Si stima che tali circostanze possano avere ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e sui mercati finanziari in generale, generando un contesto di diffusa incertezza i cui effetti non risultano allo stato prevedibili.

Sarà importante monitorare i dati macroeconomici, per valutare l'evoluzione della congiuntura economica e gli impatti che potranno anche derivare dalla diffusione del Corona Virus.

Si precisa che tale evento è stato considerato tra quelli che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio, ai sensi dello IAS 10 stesso, in quanto, seppur il fenomeno Coronavirus si sia iniziato a manifestare in Cina a ridosso della chiusura dell'esercizio 2019, è solo a partire dalla fine del mese di gennaio che è stata dichiarata l'esistenza di un effettivo fenomeno di emergenza internazionale.

Sezione 4 – Altri aspetti

L'applicazione dei principi contabili relativamente alle fasi di classificazione e valutazione, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La direzione aziendale formula valutazioni, ipotesi ai fini della predisposizione del bilancio.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza.

L'eventuale mutamento della stima genera impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed eventualmente su quello degli esercizi futuri.

Non Vi sono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la società ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917).

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività valutate al fair value con impatto a conto economico. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30. "Utile/perdita da cessione o riacquisto".

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 160. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 160. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie stesse o quando queste vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della diminuzione fiscale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Le eventuali svalutazioni sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo automaticamente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice sulla base del nuovo principio contabile IFRS 16.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

In data 30 giugno 2016 è stato emesso un prestito obbligazionario subordinato di euro 2.600.000, successivamente integrato di euro 1.000.000 in data 13 luglio 2018.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (30 giugno 2022).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

In data 31 marzo 2019 è stato emesso un nuovo prestito obbligazionario subordinato sottoscritto per euro 3.000.000 il 3 luglio 2019.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il rimborso anticipato di entrambi i prestiti può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Due soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, l'uno al Fondo Fonte l'altro al Fondo Azimut (fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi) a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il valore del fondo TFR al 31 dicembre 2019 è calcolato, in applicazione del principio di rilevanza sancito dal quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio ai fini degli IFRS/IAS, pari al valore del debito civilistico al 31 dicembre 2019 in quanto il calcolo attuariale richiesto dall'applicazione dello IAS 19 avrebbe determinato una rappresentazione non omogenea del dato in oggetto per effetto della scarsità della popolazione di riferimento e della limitata serie di dati storici su cui basare il procedimento di attualizzazione del fondo.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono sostenuti.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie; non sono state pertanto riportate le informazioni richieste ai paragrafi A.3.1, A.3.2 e A.3.3.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base ai prezzi rilevati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
 - . prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
 - . prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
 - . curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.

L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera I e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31-12-2019			Totale 31-12-2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.323			2.109		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			149.149			1.129.571
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	12.323	-	149.149	2.109	-	1.129.571
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali					1.129.571			
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite					(980.422)			
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti da altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali					149.149			

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31-12-2019				Totale 31-12-2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	50.522.427			50.522.427	82.981.166			82.981.166
Totale	50.522.427	-	-	50.522.427	82.981.166	-	-	82.981.166
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione	(48.232.340)			(48.232.340)	(81.531.289)			(81.531.289)
Totale	(48.232.340)			(48.232.340)	(81.531.289)			(81.531.289)

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2019.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso degli esercizi 2019 e 2018 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
Cassa	5.581	3.237
Totale	5.581	3.237

Si evidenzia che il saldo della "Cassa e delle disponibilità liquide" riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
Cassa	5.581	3.237
Conti correnti saldo attivo	21.625.277	53.857.759
Conti correnti saldo passivo	(31.990.560)	(72.019.591)
Totale	(10.359.702)	(18.158.595)

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Composizione delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Voci/Valori	Totale 31-12-2019			Totale 31-12-2018		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito		-			-	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 altri	12.323			2.109		
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 altri						
Totale B	12.323	-	-	2.109	-	-
Totale A + B	12.323	-	-	2.109	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nell'anno 2019 sono stati acquistati dei futures Euro FX, sul cambio euro-dollaro, quotati nel mercato statunitense Chicago Mercantile Exchange.

Al 31 dicembre 2019 su tale strumento la Società deteneva in portafoglio n° 44 posizioni long il cui fair value ammontava ad euro 12.323, come esposto nella tabella 2.1 alla voce "Derivati finanziari altri".

2.2 Strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31-12-2019				Totale 31-12-2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi di interesse - Valore nozionale - Fair value 2. Titoli di capitale e indici azionari - Valore nozionale - Fair value 3. Valute e oro - Valore nozionale - Fair value 4. Crediti - Valore nozionale - Fair value 5. Merci - Valore nozionale - Fair value 6. Altri - Valore nozionale - Fair value				5.537.500 12.323				4.025.000 2.109
Totale				12.323				2.109

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/valori	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale (A)		
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali		
b) Altre	12.323	2.109
Totale (B)	12.323	2.109
Totale (A+B)	12.323	2.109

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- Voce 30**

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito			100.000			100.000
2. Titoli di capitale			49.149			1.029.571
3. Finanziamenti						
Totale			149.149			1.129.571

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1. "titoli di debito" è costituita dall'investimento effettuato dalla società in obbligazioni denominate in euro di seguito dettagliate:

DESCRIZIONE	ISIN	VALORE NOMINALE	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO	NEGOZIAZIONE
BCC CHERASCO 14/20 STEP UP SUB	IT0005070427	1.000	1	9/12/2020	FISSO 2,5%	ACT/ACT

Tale strumento è incluso nel livello 3 di gerarchia del fair value, poiché il titolo non è quotato su nessun mercato attivo.

La voce 2. "titoli di capitale" di euro 49.149 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dal IFRS 9, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati ed il cui fair value non può essere determinato attendibilmente.

In data 4/7/2019 sono state vendute 9.983 azioni non quotate della società LMAX Limited la quale gestisce il mercato autorizzato e regolamentato delle valute (Forex), che erano state sottoscritte in data 4/3/2014 per GBP 877.017.

Tale iniziativa è stata rappresentata dalla vendita della partecipazione che Directa possedeva in LMAX realizzando un utile di circa 250mila euro rispetto all'originario prezzo di acquisto che è stato iscritto tra le riserve.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	100.000	100.000
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	49.149	49.149
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		980.422
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	149.149	1.129.571

3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito				100.000				
Finanziamenti								
Totale 31-12-2019				100.000				
Totale 31-12-2018				100.000				
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2019					Totale 31-12-2018				
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti										
1.1 Depositi e conti correnti	26.765.523				26.765.523	57.736.396				57.736.396
1.2 Crediti per servizi Pronti contro termine										
1.3 - di cui: su titoli di Stato										
- di cui: su altri titoli di debito										
- di cui: su titoli di capitale										
1.4 Altri finanziamenti										
2. Titoli di debito										
2.1 Titoli strutturati										
2.2 Altri titoli di debito										
Totale	26.765.523	-	-	-	26.765.523	57.736.396	-	-	-	57.736.396

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dalla liquidità della Società.

Il fair value della voce "Crediti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2019.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31-12-2019					Totale 31-12-2018						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti	7.980.023					7.980.023	7.026.160					7.026.160
1.2 Crediti per servizi	126.496					126.496	66.495					66.495
1.3 Pronti contro termine - di cui: su titoli di Stato - di cui: su altri titoli di debito - di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	8.106.519	-	-	-	-	8.106.519	7.092.656	-	-	-	-	7.092.656

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

- Chi-x - depositati presso Viewtrade
- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Viewtrade
- Mercato delle valute - depositati presso Lmax

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso società finanziarie che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

La voce 1.2. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso società finanziarie per euro 6.753 verso la società Italpreziosi relativi a fees per la compravendita dell'oro fisico, per 21.428 relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31-12-2019					Totale 31-12-2018						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti												
1.2 Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.3 - di cui: su titoli di Stato - di cui: su altri titoli di debito - di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti	15.650.384				15.650.384	18.149.893	2.221					18.152.114
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	15.650.384		-	-	-	15.650.384	18.149.893	2.221	-	-	-	18.152.114

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.4) sono composti da fondi erogati dalla società ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 15.285.097 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la SIM eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento Directa era autorizzata a prelevare dal conto del cliente debitore le azioni, per un controvalore adeguato, a garanzia della liquidità finanziata.

In coerenza con le previsioni della direttiva MIFID II (2014/65/EU), la proprietà dei titoli trattenuti a garanzia non è più trasferita a Directa, pertanto il controvalore degli stessi pari ad euro 35.819.290 al netto di quello dei titoli dati a prestito pari ad euro 13.390.273, non è più esposto in bilancio.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 107.001 la Società ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2019, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L'operatività con "margine" ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell'avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2020.

- per euro 60.896 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2019 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2020.

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo			Rettifiche di valore complessive			Write off complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito							
Finanziamenti	50.522.427						
Totale 31-12-2019	50.522.427						
Totale 31-12-2018	82.981.166						
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate							

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva 1. Directa Service S.r.l.	Via Buozzi, 5 Torino	Via Buozzi, 5 Torino	100%	100%	606.356	606.356
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole 1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	25%	25%	125.562	125.562
2. Directa Czech S.R.O.	Vaclaveske namesti 799/48 Praga	Vaclaveske namesti 799/48 Praga	39%	39%	7.675	7.675
Totale					739.593	739.593

Nel mese di luglio 2013 è stata costituita una società di servizi denominata Directa Czech s.r.o. con sede a Praga, di cui Directa detiene il 39% del capitale. La società ha iniziato ad operare nel corso del 2013.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	606.356	133.143	739.499
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni		94	94
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	606.356	133.237	739.593

Le informazioni richieste dal punto 7.3 al punto 7.9 sono riportate nel bilancio consolidato.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	2.058.448	2.134.831
c) mobili	2.437	3.866
d) impianti elettronici		
e) altre	135.022	126.394
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	26.110	-
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	39.639	-
Totale	2.261.655	2.265.091

La voce 1 b) di circa 2 milioni di euro si riferisce al valore dell'immobile che è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 24%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche, "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 40%, autovettura ammortizzata al 50% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 30%.

L'applicazione del nuovo principio IFRS 16 ha determinato un incremento delle attività materiali come segue:

La voce 2 b) comprende il valore dei beni locati al netto della quota di ammortamento.

La voce 2 e) è costituita dal valore dell'autovettura aziendale al netto della quota di ammortamento.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		3.696.034	511.025		5.583.410	9.970.469
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(1.561.203)	(507.159)		(5.457.016)	(7.525.378)
A.2 Esistenze iniziali nette		2.134.831	3.866		126.394	2.265.091
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		35.565	1.354		213.035	249.954
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					5.088	5.088
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite					(5.088)	(5.088)
C.2 Ammortamenti		(110.948)	(2.784)		(138.657)	(253.389)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		2.058.448	2.437		200.771	2.261.655
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.673.151	509.943		5.557.711	7.740.805
D.2 Rimanenze finali lorde		3.731.599	512.379		5.758.482	10.002.460
E. Valutazione al costo		-	-		-	-

L'incremento delle immobilizzazioni di euro 146.243 si riferisce al sistema informativo per euro 98.092, agli uffici per euro 35.565, mobili arredi ufficio per euro 1.354, telefoni cellulari euro 8.346, macchinari e apparecchi per euro 617, macchine ufficio elettroniche per euro 777 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 1.490.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2019		Totale 31-12-2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	3.197.083		3.370.089	
2.2 altre	97.600		97.600	
Totale	3.294.683	-	3.467.689	-

L'importo della voce 2.1 di euro 3.197.083 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 25.485.272 e a fine esercizio ad euro 26.997.606, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 22.017.582 e a fine esercizio ad euro 23.702.923.

La voce 2.2 si riferisce all'acquisto di una piattaforma per fini della digitalizzazione del processo di sottoscrizione contrattuale.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A Esistenze iniziali	3.467.689
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	1.512.334
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(1.685.341)
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	3.294.683

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	1.404.339	-	1.404.339
Imposte anticipate	-	-	-
Totale	1.404.339	-	1.404.339

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell’ambito del Consolidato fiscale che decorre dall’anno 2010, fatta eccezione per un importo di 1.404.339 euro derivante dal credito residuo ceduto dalla Futuro s.r.l. alla Directa Sim per euro 1.739.051 ed utilizzato in compensazione da quest’ultima nel corso del 2019.

Il valore delle attività fiscali correnti e anticipate negli schemi di bilancio viene esposto al netto delle passività fiscali correnti e differite.

10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	11.607	11.607
Imposte differite	40.301	15.399	55.700
Totale	40.301	27.006	67.307

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate ammontanti ad euro 94.513. Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2019	Totale 2018
1. Esistenze iniziali	167.784	59.074
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	12.724	119.984
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	(85.995)	(11.274)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	94.513	167.784

La variazione negativa fa riferimento per euro 85.995 al differente trattamento tra civilistico e fiscale degli ammortamenti dei cespiti aziendali e dell'ammortamento dei marchi.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2019	Totale 2018
1. Esistenze iniziali	162.641	175.071
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	19.740	19.740
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	(32.170)	(32.170)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	150.211	162.641

Le variazioni delle imposte differite sono dovute al diverso trattamento tra i principi IAS e i principi fiscali italiani e si riferiscono all'ammortamento dell'immobile detenuto in leasing fino al 2008 e poi divenuto di proprietà.

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
1. Esistenze iniziali	19.799	17.863
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		1.936
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(19.799)	
4. Importo finale	-	19.799

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
1. Note di credito da ricevere	835	28.503
2. Anticipi a fornitori	9.829	9.522
3. Crediti diversi	7.537.739	7.542.928
Totale	7.548.403	7.580.953

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 488.086 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti e da euro 2.833.304 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce è altresì composta da euro 200.027 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete.

Euro 3.841.358, si riferiscono al credito vantato nei confronti della Futuro Srl maturato nell'ambito del consolidato fiscale.

L'importo considera anche il credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso presentata dalla Futuro S.r.l. per gli anni 2010 e 2011, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Debiti"

Voci	Totale 31-12-2019			Totale 31-12-2018		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			8.854.141			5.474.790
2. Altri debiti	32.539.443	75.030		72.376.416	7.097	
Totale	32.539.443	75.030	8.854.141	72.376.416	7.097	5.474.790
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	32.539.443	75.030	8.854.141	72.376.416	7.097	5.474.790
Totale fair value	32.539.443	75.030	8.854.141	72.376.416	7.097	5.474.790

Il fair value della voce "Debiti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2019.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per attività sui futures che alla data del 31 dicembre 2019 ammontavano ad euro 8.818.198.

In coerenza con le previsioni della nuova direttiva MIFID II (2014/65/EU), la proprietà dei titoli trattenuti a garanzia a fronte del finanziamento per l'operatività marginata non è trasferita a Directa pertanto il controvalore degli stessi pari ad euro 35.819.290 al netto di quello dei titoli dati a prestito pari ad euro 13.390.273, non è esposto in bilancio né tra i crediti né tra i debiti.

I debiti verso le Banche si riferiscono ai finanziamenti in essere al 31/12/2019, concessi da Banca di Credito Cooperativo di Cherasco per euro 2.000.000, da Banca Cambiano per euro 30.000.000 comprensivi del rateo interessi.

1.2 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31-12-2019				Totale 31-12-2018			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	6.763.726		6.763.726		3.672.986		3.672.986	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale	6.763.726	-	6.763.726	-	3.672.986	-	3.672.986	-

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

1.4 Dettaglio dei debiti e titoli subordinati

La voce 10b ammonta ad euro 6.763.726 e si riferisce principalmente al prestito obbligazionario subordinato emesso alla pari il 30 giugno 2016 per euro 2.600.000 e successivamente integrato di euro 1.000.000 in data 13 luglio 2018.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (30 giugno 2022).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

In data 31 marzo 2019 è stato emesso un nuovo prestito obbligazionario subordinato, sottoscritto per euro 3.000.000 il 3 luglio 2019.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il rimborso anticipato di entrambi i prestiti può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda quanto riportato nella sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
Fornitori	386.096	921.604
Fatture da ricevere	1.299.001	525.487
Debiti verso personale	337.031	346.481
Debiti verso enti previdenziali	230.709	267.211
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 60)	94.489	149.219
Debiti diversi	15.206	5.788
Totale	2.362.531	2.215.790

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2020.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2019	Totale 2018
A. Esistenze iniziali	757.483	678.364
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	174.906	196.953
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(26.333)	(72.567)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(33.489)	(45.267)
D. Rimanenze finali	872.566	757.483

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160*11.1 Composizione del "Capitale"*

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.000.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 6.000.000 ed è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

11.5 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Totale
A Esistenze iniziali	835.367	8.005.727	40.034	8.881.128
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili			236.814	236.814
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite		(715.900)		(715.900)
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	835.367	7.289.827	276.848	8.402.043

Composizione del Patrimonio netto secondo origine, disponibilità e distribuibilità al 31/12/2019 ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n° 7 bis del Codice Civile:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Altre - Riserva su cambi	Totale
Capitale	6.000.000	B, C			
Riserve di utili					
Riserva legale	835.366	B			
Riserva da valutazione					
Utili portati a nuovo	7.289.827	A, B, C	7.289.827		
Totale			7.289.827		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			7.289.827		
Utile dell'esercizio 2019	1.369	A, B, C			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Distribuzione dell'utile d'esercizio ai sensi dell'articolo 2427 comma 22-septies del Codice Civile:

Si riporta la proposta di riparto dell'utile ammontante ad euro 1.369:

- alla riserva legale nella misura del 5% euro 68

- al conto utili portati a nuovo per i residui euro 1.301

Altre informazioni

3. Operazioni di prestito titoli

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la SIM procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la SIM riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia, che mantiene in deposito su conti di proprietà e/o utilizza per gli adempimenti collegati alle attività di back office.

Alla data del 31/12/2019 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 13.390.273.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto in cui la Sim opera come soggetto che prende a prestito i titoli da differenti controparti.

I "fornitori" di titoli possono essere i clienti che hanno dato facoltà alla SIM di acquisire quei titoli che essi si son resi disponibili a prestare e/o altri intermediari abilitati.

Nel caso dei clienti le operazioni di prestito si perfezionano senza il rilascio di collateral da parte di Directa e dietro il mero pagamento di un tasso di interesse; nel caso delle banche fornitrici (Banca IMI e Monte dei Paschi) a fronte dei titoli ricevuti la SIM trasferisce una provvista liquida al soggetto prestatore.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituiali	Plusvalenze	Utili da negozi- azione	Minusvalenze	Perdite da negozi- azioni	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	-	3.180	-	(6)	3.174
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-	1.421	(80)	(10.585)	(9.244)
1.3 Altre attività		11			11
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					30.581
4. Derivati finanziari					
4.1 su titoli di debito e tassi d'interesse					-
4.2 su titoli di capitale e indici azionari					-
4.3 su valute e oro					(186.037)
4.4 altri					-
5. Derivati su crediti					-
Di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					-
Totale	-	4.613	(80)	(10.591)	(161.514)

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 30.581 e rappresenta l'utile netto realizzato durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" indica una perdita di euro 186.037 e rappresenta il risultato dell'attività di negoziazione sul rischio cambio euro/dollaro per i dollari di cui al punto 3 svolta in corso d'anno attraverso la negoziazione del future sull'Euro fx.

La perdita di euro 80 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Società.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2019	Totale 2018
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	7.711.425	8.523.656
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	127.552	55.431
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	1.768.463	1.907.171
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	511.337	479.565
Totale	10.118.777	10.965.822

La voce "Altri servizi", comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini, quali commissioni per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2019	Totale 2018
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.169.805	2.250.135
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	838.992	946.691
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	472.446	525.795
Totale	3.481.243	3.722.621

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Sim a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink S.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.250			3.250	3.000
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche				7.244.354	5.366.871
3.2 Crediti verso società finanziarie				1.862.971	2.065.283
3.3 Crediti verso clientela					
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività	30.904			30.904	1.054
6. Passività finanziarie					
Totale	34.154	-		9.141.479	7.436.209
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 707.127 ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 784.478.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2019.

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche		541.277			541.277	503.142
1.2 Verso società finanziarie		250.595			250.595	307.430
1.3 Verso clientela		2.112.911			2.112.911	1.705.487
1.4 Titoli in circolazione			234.740		234.740	124.274
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività				-	-	8
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale	-	2.904.784	234.740	-	3.139.523	2.640.341

L'aumento degli interessi riconosciuti alla clientela è proporzionale alla maggiore liquidità che i clienti istituzionali hanno depositato presso la società durante l'anno 2019.

L'aumento degli interessi passivi su titoli in circolazione è riconducibile ai prestiti obbligazionari di nuova emissione come precedentemente esposto.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 2019	Totale 2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti		(16.930)				(16.930)	(2.325)
Totale		(16.930)				(16.930)	(2.325)

Ammontano ad euro 16.930 e si riferiscono a perdite su crediti verso i clienti.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2019	Totale 2018
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.735.445	1.923.644
b) oneri sociali	485.131	511.053
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	69.535	70.039
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	101.691	117.112
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	28.051	28.757
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	19.820	-
2. Altro personale in attività	1.267.804	1.261.693
3. Amministratori e sindaci	54.150	233.825
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	3.761.626	4.146.124

Con riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2019 è stata stabilita la rinuncia totale delle spettanze ai membri del Consiglio.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	44
Altro personale in attività	9
Amministratori	4
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato

(l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1.a) "Salari e stipendi")

- contratto tirocinante

- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

	Totale 2019	Totale 2018
1. Spese per prestazioni di servizi da Directa Service	927.519	1.059.860
2. Spese per prestazioni di servizi	4.723.264	4.299.357
3. Pubblicità e marketing	269.040	378.831
4. Spese di locazione	11.366	47.847
5. Spese per assistenza e manutenzione	144.967	151.897
6. Imposte e tasse indirette	133.157	114.726
7. Altre spese amministrative	355.455	517.822
Totale	6.564.768	6.570.340

La voce 2. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 37.698, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 213.960, servizi di custodia titoli per euro 266.944, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 898.173 ed esteri per euro 298.620, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 116.235, servizi di sorveglianza per euro 84.376, servizi informativi per euro 239.739, spese postali e trasporti per euro 23.773, spese di telefonia e connessioni internet per euro 186.334, licenza d'uso di applicazioni per euro 293.268, consulenze varie e mediazioni per euro 2.003.058.

La voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 120.518, cancelleria e stampati per euro 23.774, e spese bancarie per euro 73.142.

Il minore importo nella voce 4. Spese di locazione, riferita ai canoni passivi per locazione immobili ed autovetture, è da attribuirsi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 a partire dal 1 gennaio 2019. Si rinvia anche a quanto descritto nella parte A della Nota Integrativa "Politiche Contabili".

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160*11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	220.515			220.515
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale	13.055			13.055
- per investimento				
Totale	233.570	-	-	233.570

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170*12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.646.301			1.646.301
- altre	39.040			39.040
1.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	1.685.341	-	-	1.685.341

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2019	Totale 2018
1. Proventi straordinari	19.808	30.322
2. Altri proventi	24.112	19.168
3. Arrotondamenti attivi, abbuoni, sconti	1.710	2.415
4. Proventi su adeguamento-pagamento fatture no euro	477	1.788
5. Oneri straordinari	(13.727)	(8.796)
6. Rimborsi ai clienti	(7.749)	(23.050)
7. Contributo a Consob	(53.668)	(59.332)
8. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(2.297)	(653)
9. Oneri su adeguamento-pagamento fatture no euro	(3.567)	(1.415)
Totale	(34.902)	(39.553)

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.

La voce altri proventi è composta da contributi ricevuti in occasione dell'organizzazione di eventi promozionali.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2019	Totale 2018
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni	94	-
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	-	(56)
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	94	(56)

La voce 1.1 "Rivalutazioni" si riferisce all'adeguamento del cambio EUR/CZK al 31/12/2019 della partecipazione in Directa Czech.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2019	Totale 2018
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	139	41
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	139	41

La voce 2.1 si riferisce all'utile generato dalla vendita di tre computer al personale dipendente avvenuta nell'anno 2019.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2019	Totale 2018
1. Imposte correnti	129.351	66.793
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	62.784	(108.710)
5. Variazione delle imposte differite	(12.430)	(12.430)
Imposte di competenza dell'esercizio	(179.705)	(54.347)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2019	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	181.074	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	10,42%	18.876
- Irap	61,01%	110.475
- Totale Ires+Irap	71,44%	129.351
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	(78.650)	(18.876)
- Ires teorica	24,00%	
Spese per il personale e collaboratori	3.724.456	
Base imponibile Irap teorica	3.905.530	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	(5.888.924)	(328.013)
- Irap teorica	5,57%	(217.538)

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

L'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. ATTIVITA' DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		1.559.844.470
di cui Titoli di Stato		395.013
A.2 Titoli di capitale		7.323.319.970
A.3 Quote di OICR		399.487.181
A.4 Strumenti derivati		22.179.258.101
- derivati finanziari		22.179.258.101
- derivati creditizi		-
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		1.413.872.278
di cui Titoli di Stato		151.055
B.2 Titoli di capitale		7.376.310.211
B.3 Quote di OICR		380.233.716
B.4 Strumenti derivati		22.235.193.811
- derivati finanziari		22.235.193.811
- derivati creditizi		-

D. ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2019	Totale 2018
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	-	-
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	6.927.229	10.865.018
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	6.927.229	10.865.018
Totale titoli collocati (A+B)	6.927.229	10.865.018

Nel corso dell'anno 2019 sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

NEOSPERIENCE	per un valore intermediato di euro	282.150
IL FATTO	per un valore intermediato di euro	257.760
CROWDFUNDME	per un valore intermediato di euro	354.510
RELATECH	per un valore intermediato di euro	472.570
BOND ALEPH	per un valore intermediato di euro	25.000
OFFICINE STELLARI	per un valore intermediato di euro	162.000
CDPOPS	per un valore intermediato di euro	540.000
FRIULCHEM	per un valore intermediato di euro	11.336
MARZOCCHI POMPE	per un valore intermediato di euro	241.800
CLEAN BNB	per un valore intermediato di euro	592.778
CONFINVEST	per un valore intermediato di euro	363.000
COPERNICO	per un valore intermediato di euro	196.625
BTP ITALIA	per un valore intermediato di euro	2.804.000
UCAPITAL24	per un valore intermediato di euro	352.000
NVP	per un valore intermediato di euro	271.700

La Società non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2019		Totale 2018	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		3.344.000		1.322.000
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		3.583.229		9.543.018
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

E. ATTIVITA' DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		1.000.422.988
A.2 Titoli di capitale		695.359.683
A.3 Quote di OICR		6.016.215
A.4 Strumenti derivati		8.562.254.915
- derivati finanziari		8.562.254.915
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		1.133.128.145
B.2 Titoli di capitale		705.762.599
B.3 Quote di OICR		6.175.147
B.4 Strumenti derivati		8.375.183.243
- derivati finanziari		8.375.183.243
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

	Controvalore
Titoli di terzi in deposito	-
Titoli di terzi depositati presso terzi	1.057.489.243
Titoli di proprietà depositati presso terzi	5.537.500

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che gli strumenti finanziari derivati sono rilevati secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio al 31/12/2019.

Le disponibilità liquide della clientela (inclusi coloro che hanno aperto il conto di trading presso gli istituti bancari convenzionati) ammontavano complessivamente a circa 708 milioni di euro.

I. ALTRE ATTIVITA'

I.1 Prestito titoli

	Controvalore
Titoli presi a prestito dalla Clientela	13.390.273
Titoli dati a prestito alla Clientela	13.390.273
Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	783.825
Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	17.129.141

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

	Controvalore
Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	-
Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	15.285.097
Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	-
Titoli trattenuti a pegno (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	35.819.290

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE

DI COPERTURA

Premessa

L'analisi dei rischi per una società come Directa è strettamente correlata alla tipologia dei servizi offerti ed alla peculiarità dei medesimi rispetto ad altri comuni operatori del settore.

Il trading on line prevede uno schema tipico secondo il quale un cliente (tipicamente un cliente privato) apre un conto con la SIM per poter operare in remoto, in autonomia ed indipendenza, acquistando e vendendo strumenti finanziari dalla propria postazione internet.

Il compito primario svolto dalla SIM è quello della mera raccolta e dell'inoltro per via telematica degli ordini ricevuti.

Il "core business" è quindi collegato alla affidabilità del sistema ed al relativo sviluppo tecnologico, tema su cui si sono concentrati i maggiori investimenti fin dalla costituzione della società.

La focalizzazione sulla semplice trasmissione degli ordini, la volontà di fornire una singola tipologia di servizio, specifico e peculiare e per quanto possibile all'avanguardia nel settore finanziario, e la volontà di competere su aspetti prevalentemente tecnologici anziché su altre leve di marketing ha fatto sì che Directa rinunciasse a svolgere tutti quei servizi e quelle attività che non fossero strettamente funzionali agli obiettivi di business sopra descritti.

In tal senso ad esempio è stata decisa la rinuncia all'attività di negoziazione in conto proprio o l'internalizzazione ordini perché non avrebbe fornito valore aggiunto al servizio ed avrebbe introdotto invece complessità gestionali e rischi d'impresa che mal si conformavano agli obiettivi aziendali.

L'unica attività da sempre svolta è stata la ricezione e trasmissione ordini per conto della clientela (che formalmente diventa esecuzione di ordini nel momento in cui Directa trasmette direttamente gli ordini al mercato senza passare attraverso un negoziatore).

Anche il servizio di collocamento, prestato in questi anni in maniera marginale, è stato svolto unicamente per assecondare quelle richieste dei clienti che in alcuni casi di IPO hanno palesato il proprio interesse per le adesioni on-line.

L'assunzione di garanzia è stato il necessario completamento a tale autorizzazione, al fine di poter essere chiamati a far parte dei consorzi di collocamento.

Nell'ambito delle stesse linee strategiche la società non ha mai chiesto l'autorizzazione alla gestione di portafogli per conto dei clienti e non svolge il servizio di consulenza nei confronti della propria clientela.

Nessuno dei dipendenti o collaboratori fornisce consigli sull'operatività ai clienti.

In tale contesto operativo il numero di tipologie di rischio cui la SIM è esposta è numericamente ridotto e quantitativamente contenuto. Nella definizione degli aggregati economici a copertura dei rischi si fa sistematicamente ricorso ai metodi standardizzati previsti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza adottare in alcun caso dei modelli di calcolo autonomi elaborati all'interno della società.

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalla società che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse, ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Sim nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione.

Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

Posizioni in Dollari Usa

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe	12.323							
Posizioni corte								

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito				100.000				
1.2 Altre attività								49.149
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale						
2. O.I.C.R.						49.149
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	-	49.149

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti di Directa prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato da Directa attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute			
	Dollaro USA	Corona Ceca	Franco Svizzero	Lira turca
1. Attività finanziarie				
1.1 Titoli di debito				
1.2 Titoli di capitale				
1.3 Altre attività finanziarie	4.991.289	428.389	126.465	56.134
2. Altre attività				
3. Passività				
3.1 Debiti				
3.2 Titoli di debito				
3.3 Passività subordinate				
3.4 Altre passività finanziarie				
4. Altre passività				
5. Derivati finanziari				
- Opzioni				
Posizioni lunghe				
Posizioni corte				
- Altri				
Posizioni lunghe	12.323			
Posizioni corte				
Totale attività	5.003.612	428.389	126.465	56.134
Totale passività	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	5.003.612	428.389	126.465	56.134

Nel corso del 2019 è stata necessaria la copertura patrimoniale per il rischio di cambio soltanto nel mese di dicembre per euro 57.697.

Nei mesi precedenti la posizione netta in dollari non ha mai superato la soglia del 2% dei fondi propri sotto la quale non è richiesta la suddetta copertura.

2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il rischio di cambio è stata predisposta una procedura interna di "hedging" svolta dagli operatori del back office che monitorano giornalmente il livello di stock di dollari e procedono con operazioni di copertura tramite la compravendita di futures fx sul mercato CME.

Nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della copertura su rischio di cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Società è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della società.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2019 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 7.748 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significative rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla società.

Tale prassi espone la società al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore di bilancio: euro 21.844.794
- b) Ammontare valore ponderato: euro 21.844.794
- c) Numero: 5 di cui un cliente di Borsa, tre Banche e una società finanziaria

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2019 ha raggiunto nel mese di settembre la sua punta più elevata attestandosi a 19.298.080 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 1.543.846 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 15.169.134 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 43 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Mensilmente per la predisposizione delle tavole di segnalazione vengono estratte tutte le grandi esposizioni pari o superiori al 10% dei fondi propri e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte i fondi propri.

Nel mese di settembre 2019 le grandi esposizioni hanno raggiunto complessivamente l'importo di circa 1,4 milioni di euro rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2019 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 43 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a due milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della SIM di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La SIM ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulle variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conti correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2019 la liquidità complessiva depositata presso controparti bancarie si attestava intorno ai 7 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	28.613.333						100.000 100.000				49.149
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito	15.650.384										
A.3 Finanziamenti	12.962.949										
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	(41.468.614)										
B.1 Debiti verso:											
- Banche	(32.539.443)										
- Società finanziarie	(10.949)										
- Clientela	(8.854.141)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	(64.081)										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	5.647.722										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	5.647.722										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	12.323										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere	12.323										
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa A.1 Titoli di Stato A.2 Altri titoli di debito A.3 Finanziamenti A.4 Altre attività Passività per cassa B.1 Debiti verso - Banche - Enti finanziari - Clientela B.2 Titoli di debito B.3 Altre passività Operazioni "fuori bilancio" C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale - Posizioni lunghe - Posizioni corte C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - Differenziali positivi - Differenziali negativi C.3 Finanziamenti da ricevere - Posizioni lunghe - Posizioni corte	610.988 610.988										

2.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

La Società non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Nell'anno 2019 la Società ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro per svolgere un'attività funzionale alla copertura delle oscillazioni del dollaro e dei conseguenti impatti sul controvalore degli stock in valuta, detenuti per consentire ai clienti di operare sui mercati USA.

Tali strumenti sono stati classificati tra le attività detenute per la negoziazione.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio (tranne il 2016 e il 2018) si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

L'unico aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costitutesi nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2019	31-12-2018
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	8.087.653	8.803.553
a) legale	835.366	835.366
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	7.252.287	7.968.187
- altre	314.388	77.574
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione	-	(62.700)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle redditività complessiva		
-Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(62.700)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
-Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.369	(715.900)
Totale	14.403.410	14.102.528

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31-12-2019		Totale 31-12-2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		-		62.700
3. Finanziamenti				
Totale	-	-		62.700

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	(62.700)	-
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		62.700	
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali		-	

3.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Sim viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2019	31.12.2018
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
A.	14.403.410	14.102.527
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	14.403.410	14.102.527
D. Elementi da dedurre dal CET1	4.034.276	4.207.188
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	10.369.134	9.895.339
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
G.	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
M.	4.800.000	2.520.000
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	4.800.000	2.520.000
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	15.169.134	12.415.339

Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Gli strumenti finanziari computati nel Capitale primario di classe 1 sono rappresentati da n° 15.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 0,40 cadauna, dalla riserva di utili, legale ed altre riserve, nonché dall'utile dell'esercizio.

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Alla data del 31/12/2019 non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)

L'elemento che costituisce il Capitale di classe 2 ammonta ad euro 4.800.000 e si riferisce interamente ai prestiti obbligazionari.

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Sim sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	31-12-2019	31-12-2018
1. Attività di rischio ponderate	155.823.597	130.258.770
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	6,65%	7,60%
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	6,65%	7,60%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	9,73%	9,53%

SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2019	2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.369	(715.900)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		(6.131)
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	319.313	
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(19.799)	
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	299.514	(6.131)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	300.883	(722.031)

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2019 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: euro 0
- a sindaci: euro 54.150
- a dirigenti: euro 525.290

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, la Società ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2019					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	3.841.358	-	-	-	-	-
2. Imprese controllate						
Directa Service S.r.l.	-	500.088	-	-	1.858.910	-
3. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori – Sindaci - Dirigenti	-	38.933	-	-	579.440	44.566
4. Altre parti correlate						
Directa Czech	-	10.803	-	-	68.052	-
Centrale Trading S.r.l.	-	41.177	-	-	148.945	-
Studio Segre	-	6.275	-	-	96.942	-
Antonelliana Servizi S.r.l.	-	-	-	-	79.825	-
Totale	3.841.358	597.276	-	-	2.832.114	44.566

La Società è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

L'importo di € 1.858.910 si riferisce agli oneri sostenuti nei confronti della controllata Directa Service Srl ed è composto per € 927.519 da spese per prestazioni di servizi classificate nelle altre spese amministrative e per € 931.391 da spese per personale in prestito classificate nelle spese per altro personale in attività.

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

L'informativa richiesta dalla normativa viene esposta come previsto nel Bilancio Consolidato al quale si rimanda.

SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

7.1 Informazioni di natura qualitativa

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 in Directa ha riguardato principalmente contratti di locazione immobili e autovetture.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le sopra citate classi di attività.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di *lease* non supera il valore di euro 5.000 quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo di un unico tasso di attualizzazione per i *lease* con caratteristiche ragionevolmente simili;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*.

Per tali contratti i canoni di *lease* sono iscritti a conto economico su base lineare;

- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;

Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*.

7.2 Informazioni di natura quantitativa

Per le informazioni quantitative si rimanda a quanto indicato nella Parte A – Politiche contabili.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing sono riportate nella Parte C. Conto economico.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Numero medio dei promotori finanziari

La Società non si avvale di promotori finanziari.

8.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2019 è il seguente:

- a) dirigenti: 3
- b) quadri direttivi: 10
- c) restante personale: 31

La Società inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la società.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

8.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collaterale.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con la società) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, Directa Sim è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI ALLA SOCIETA' DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Con riferimento all'offerta inviata da DELOITTE & TOUCHE SPA per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2013 al 2021 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	29.868
Servizi fiscali	0
Altri servizi	0
Totale	29.868

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

GRUPPO DIRECTA SIM

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 2019

Gestione del Gruppo

Il Bilancio consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo quanto disposto dalle disposizioni Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" come da aggiornamento del 30 novembre 2018.

Il risultato economico del Gruppo è in linea con quello della Capogruppo Directa SIM che rappresenta l'elemento principale dell'intera struttura societaria.

Il conto economico consolidato si è chiuso con una perdita pari a 42.134 euro in ragione di una serie di cause ed eventi meglio descritti nella relazione sulla gestione individuale cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Principi generali di redazione:

Il bilancio consolidato è composto da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "diretto");
- le note esplicative ed integrative.

Tali prospetti sono esposti e raffrontati con gli omologhi dell'esercizio precedente.

Nella Relazione sulla gestione consolidata vengono presentati ed illustrati i prospetti dei principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati, nonché le attività del Gruppo.

Andamento della gestione del Gruppo Directa SIM

Il Gruppo Directa SIM al 31 dicembre 2019 non ha modificato la propria composizione rispetto agli anni scorsi e risulta pertanto formato dalla Capogruppo Directa SIM S.p.A. (di seguito anche semplicemente la "Capogruppo"), dalla Società controllata Directa Service S.r.l. (posseduta al 100%), dalla Società collegata Centrale Trading S.r.l. (posseduta al 25%) e dalla Directa Czech s.r.o. (posseduta al 39%).

L'esercizio si è concluso con un risultato lievemente negativo che è stato conseguenza soprattutto del forte calo che c'è stato durante il primo semestre nei volumi intermediati sui principali mercati azionari cui la SIM ha accesso, a cominciare da quelli gestiti dalla Borsa Italiana.

I costi per il personale sono scesi di circa un 10% in virtù della riduzione degli stipendi effettuata nel secondo semestre 2019, che ha riguardato la quasi totalità di dipendenti e collaboratori della società.

E' proseguita in corso d'anno l'attività di sviluppo di progetti finalizzati all'offerta di nuovi servizi alla clientela, di cui abbiamo dato conto nella relazione individuale e facciamo breve menzione di seguito.

E' stata lanciata la nuova piattaforma sulle opzioni denominata Option Ruler che completa finalmente l'offerta per quel particolare segmento di clientela che fino ad oggi si era rivolta ad altri specialisti del settore.

E' proseguito lo sviluppo della piattaforma dPro che è rivolta a consulenti indipendenti che nel corso dell'anno dovrebbe consentire anche la gestione dei conto cointestati, su cui abbiamo una serie di richieste da parte degli utilizzatori della medesima.

Infine va menzionato il pre accordo con una piattaforma specializzata che consente l'accesso per la nostra clientela ad una serie numerosa di fondi non quotati sui mercati regolamentati, che interessano ad un segmento completamente nuovo di clienti, in gran parte slegati dalle logiche del trading giornaliero sugli strumenti finanziari.

Complessivamente è proseguita, seppur fra le numerose difficoltà che hanno caratterizzato il 2019, l'attività di sviluppo e miglioramento dei servizi offerti.

Di seguito vengono riportate le informazioni principali della gestione consolidata, rimandando per la Capogruppo alla relazione già predisposta.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i risultati economici, ove necessario rettificati secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, dell'esercizio 2019 delle singole Società incluse nell'area di consolidamento.

I dati sono raffrontabili con i risultati dell'anno precedente.

Entità	31/12/19	31/12/18
Directa SIM S.p.A.	1.369	(715.900)
Directa Service S.r.l.	(47.256)	(5.314)
Directa Czech s.r.o.	(447)	(87)
Centrale Trading S.r.l.	15.708	29.405

I principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati

Si forniscono di seguito i principali indicatori patrimoniali ed economici del Gruppo.

(dati in migliaia di euro)

Voce	Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variaz.
110+150+160+170	Patrimonio Netto	14.804	14.542	+1,80%
50	Commissioni attive	10.133	10.980	-7,71%
140 a)	Costi personale	3.773	4.177	-9,67%
160+170	Ammortamenti	1.966	1.944	+1,13%
170	Utile/Perdita	(42)	(712)	+94,10%

Il patrimonio netto consolidato, comprensivo della perdita dell'esercizio, risulta essere a fine 2019 aumentato del 1,80% rispetto a fine 2018 essenzialmente a fronte dell'imputazione a riserva dell'utile di circa 300 mila euro, al netto del relativo effetto fiscale, realizzato nell'esercizio dalla vendita della partecipazione che la Capogruppo possedeva nella società LMAX Limited.

Le commissioni attive hanno subito una discesa pari al 7,71% a causa dei minori volumi intermediati dalla clientela.

I costi del personale sono diminuiti del 9,67% in ragione perlopiù della rinuncia ai compensi da parte del Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

Gli ammortamenti sono rimasti sostanzialmente stabili non essendoci state variazioni di rilievo negli investimenti e nelle dismissioni di beni mobili ed immobili.

La perdita dell'esercizio maturata nel 2019 è stata detratta integralmente dal patrimonio netto di Gruppo.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dai flussi di cassa, ossia le entrate e le uscite che hanno apportato variazioni alla cassa, ai conti correnti bancari e fiscali.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Capogruppo e i dati consolidati

(dati in unità di euro)

	Risultato d'esercizio di competenza della Capogruppo	Patrimonio netto di competenza della Capogruppo
Bilancio della Capogruppo al 31/12/2019	1.369	14.403.410
Maggior valore del patrimonio netto della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Capogruppo		219.279
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Centrale Trading S.r.l.		179.943
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Directa Czech s.r.o.		987
Risultato della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS	(47.256)	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Centrale Trading S.r.l.)	3.927	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Directa Czech s.r.o.)	(174)	
Bilancio consolidato al 31/12/2019	(42.134)	14.803.619

Nota: la colonna patrimonio netto include la perdita del periodo

Le attività del Gruppo Directa Sim

Directa Sim.pA

Directa è un broker on line che consente l'operatività sui principali mercati finanziari via internet e conta oggi più di 22.100 clienti attivi. Nel corso del 2019 ha proseguito la prestazione dei servizi di investimento autorizzati da Consob in Italia e nei Paesi esteri in cui ha facoltà di operare.

Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento.

In particolare Directa Service S.r.l. offre alla Capogruppo servizi di call center per l'assistenza tecnica e commerciale alla Clientela e organizza corsi di formazione e promozione sul territorio ad uso di Clientela già acquisita o potenziale.

Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati all'introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari, alla manutenzione del software ed all'assistenza post vendita.

Centrale Trading è partecipata per il 10% dalla società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A., per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Directa Czech s.r.o.

La Società è stata fondata per svolgere attività strumentali a quelle della Capogruppo.

L'obiettivo che s'intende perseguire è l'avvio della commercializzazione nella Repubblica Ceca dei servizi di trading offerti attualmente dalla Capogruppo alla propria clientela: la società di servizi Directa Czech supporta la Capogruppo con attività di help desk, con l'organizzazione di eventi pubblicitari, presentazione delle piattaforme e del loro funzionamento, assistenza per reperire pubblicità sui giornali e relative traduzioni in lingua ceca.

Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è proseguita in ambito informatico e tecnologico in tutto il 2019 trattandosi di un elemento strategico per la sopravvivenza stessa della società.

Si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa per ciò che concerne la capitalizzazione degli investimenti di natura pluriennale.

Risorse umane e Ambiente

A fine 2019 la forza lavoro del Gruppo risultava costituita da 71 risorse, come in essere al 31 dicembre 2018.

Come già evidenziato nella relazione individuale, nel corso del 2019 sono state programmate importanti modifiche all'intera struttura aziendale della capogruppo Directa SIM, che sono state finalizzate nei primi giorni del 2020, a partire dalla nomina del nuovo Amministratore Delegato Vincenzo Tedeschi.

Principali rischi ed incertezze

Il Gruppo è esposto a rischi e incertezze esterne, derivanti da fattori connessi all'andamento dell'economia reale ed all'evoluzione continua del quadro normativo.

Il contesto macroeconomico tuttora difficile e la perdurante volatilità dei mercati finanziari comportano un elevato grado di complessità nella valutazione dei rischi.

Ai rischi tradizionali si è aggiunto nel 2020 il problema della pandemia Covid19 che per il momento non ha gravato sull'andamento dei costi e dei ricavi ma che nel medio periodo potrebbe far sentire il proprio impatto negativo. Per maggiori dettagli a quanto riportato nella relazione al bilancio individuale. Si evidenzia peraltro come i rischi e le incertezze del Gruppo coincidono con quelli della Capogruppo stante la sua dimensione relativa nonché il fatto che Directa Service S.r.l. svolge attività strumentale all'operatività della SIM.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche del Gruppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

I rischi societari sono oggetto di valutazione da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale nel corso dei processi ICAAP.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Rapporti verso parti correlate

Tutte le parti correlate hanno offerto al Gruppo i propri servizi applicando le normali tariffe di mercato.

Per una descrizione dettagliata delle principali operazioni con parti correlate, si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa.

Azioni proprie

La Capogruppo e le Società del Gruppo non detengono in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, né hanno posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del bilancio si rinvia alla sezione della Nota Integrativa.

Continuità aziendale

Quanto al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di Directa SimpA ribadiscono di avere la ragionevole certezza che il Gruppo continuerà nella sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio consolidato dell'esercizio 2019 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Precisano, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale. Per quanto riguarda le misure intraprese per fronteggiare gli impatti della pandemia Covid 19 si rimanda a quanto già riportato nella relazione sulla gestione individuale.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio appena iniziato ha visto una crescita vertiginosa di scambi e commissioni attive legata alla forte volatilità che c'è stata nei mesi di febbraio e marzo sui mercati, dopo la diffusione a livello mondiale della pandemia Covid19.

In questa fase la capogruppo Directa SIM ha potuto trarre vantaggio dalla caduta degli indici di borsa che hanno prodotto un aumento delle operazioni eseguite di dimensioni che non si vedevano da molti anni.

E' possibile che durante tutto il 2020 si mantenga un elevato livello di scambi che consentirà a tutto il Gruppo di realizzare un utile di dimensione rilevante, di quelli che non si vedevano da anni, mentre le prospettive di medio periodo sono più opache e dipenderanno dall'impatto che l'intero fenomeno avrà avuto sull'economia reale e sul settore produttivo.

Sul versante dei costi prosegue un percorso di razionalizzazione finalizzato alla eliminazione di sprechi e spese poco redditizie i cui effetti cominceranno ad intravedersi a partire dalla seconda metà dell'anno.

Al momento stimiamo un impatto di almeno 200mila euro di risparmio su base annuale.

Per il resto è evidente che si va configurando uno scenario i cui risvolti sono imprevedibili non solo a livello nazionale ma addirittura a livello mondiale dove si preannuncia secondo le indicazioni degli organismi interazionali una recessione di dimensioni epocali, cui anche Directa non sarà immune. Al momento è tuttavia impossibile quantificare in qualche misura gli effetti e gli impatti.

Torino, 27 aprile 2020

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Massimo Segre)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

Voci dell' attivo		31-12-2019	31-12-2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.776	3.728
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	12.323	2.109
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	12.323	2.109
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	198.298	1.178.720
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	51.557.864	83.938.750
	<i>a) crediti verso banche</i>	27.784.021	58.677.358
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	8.106.519	7.092.656
	<i>c) crediti verso clientela</i>	15.667.324	18.168.736
70.	Partecipazioni	314.167	305.737
80.	Attività materiali	2.261.655	2.265.177
90.	Attività immateriali	3.444.581	3.574.510
100.	Attività fiscali	2.174.103	702.871
	<i>a) correnti</i>	2.174.103	679.800
	<i>b) anticipate</i>	-	23.071
120.	Altre attività	6.422.943	7.180.314
TOTALE ATTIVO		66.391.712	99.151.917

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2019	31-12-2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.232.340	81.531.729
	<i>a) debiti</i>	41.468.614	77.858.742
	<i>b) titoli in circolazione</i>	6.763.726	3.672.986
60.	Passività fiscali	62.573	-
	<i>a) correnti</i>	5.003	-
	<i>b) differite</i>	57.570	-
80.	Altre passività	2.180.465	2.114.198
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.112.715	964.333
110.	Capitale	6.000.000	6.000.000
150.	Riserve	8.846.237	9.320.949
160.	Riserve da valutazione	(484)	(67.767)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(42.134)	(711.525)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	66.391.712	99.151.917

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci	2019	2018
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(161.514)	(136.232)
50.	Commissioni attive	10.132.773	10.979.851
60.	Commissioni passive	(3.481.243)	(3.722.621)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	9.145.844	7.444.646
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.139.523)	(2.640.341)
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	12.496.337	11.925.303
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(16.930)	(2.325)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(16.930)</i>	<i>(2.325)</i>
130.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	12.479.407	11.922.977
140.	Spese amministrative:	(10.358.037)	(10.721.087)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(3.773.244)</i>	<i>(4.176.660)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(6.584.793)</i>	<i>(6.544.427)</i>
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(233.656)	(200.876)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.732.734)	(1.743.421)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	(32.694)	(28.197)
190.	COSTI OPERATIVI	(12.357.119)	(12.693.581)
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	3.847	7.261
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	139	(633)
240.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	126.274	(763.975)
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(168.408)	52.450
260.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(42.134)	(711.525)
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(42.134)	(711.525)
290.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	1.369	(715.900)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(dati in unità di euro)

	Voci	2019	2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(42.134)	(711.525)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	299.514	(6.131)
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	4.583	(6.597)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	304.097	(12.728)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	261.963	(724.253)
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	300.883	(722.031)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.18		Modifica saldi apertura		Esistenze al 01.01.19		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.19		
									Operazioni sul patrimonio netto								
Capitale	6.000.000				6.000.000											6.000.000	
Sovrapprezzo emissioni																	
Riserve:																	
a) di utili	8.973.912				8.973.912		(708.583)									8.265.330	
b) altre	347.035				347.035		(2.943)									236.814	580.907
Riserve da valutazione	(67.767)				(67.767)												(484)
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) di esercizio	(711.525)				(711.525)		711.525									(42.134)	(42.134)
Patrimonio netto del gruppo	14.541.657				14.541.655		-		-							261.963	14.803.619

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.17		Modifica saldi apertura		Esistenze al 01.01.18		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi esercizio 2018	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.18
									Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	6.000.000	6.000.000			6.000.000										6.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-													-
Riserve:															
a) di utili	8.640.226	8.640.226			8.640.226	333.686									8.973.912
b) altre	313.228	313.228			313.228	33.807									347.035
Riserve da valutazione	(55.039)	(55.039)			(55.039)										(67.767)
Strumenti di capitale	-	-													-
Azioni proprie	-	-													-
Utile (Perdita) di esercizio	367.493	367.493			367.493	(367.493)									(711.525)
Patrimonio netto del gruppo	15.265.910	15.265.910			15.265.908	-	-	-						(724.253)	14.541.657

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2019	2018
1. Gestione	2.087.310	1.392.617
- interessi attivi incassati (+)	9.145.844	7.444.646
- interessi passivi pagati (-)	(3.139.523)	(2.640.341)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	6.651.531	7.257.230
- spese per il personale (-)	(3.623.337)	(4.011.716)
- altri costi (-)	(6.778.935)	(6.709.019)
- altri ricavi (+)	139	(633)
- imposte e tasse (-)	(168.408)	52.450
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	1.188.583	3.300.514
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(10.279)	20.734
- attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	980.422	8.067
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	879.438	4.658.088
- altre attività	(660.998)	(1.386.374)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	7.104.048	(15.160.730)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.730.082	(14.849.426)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	373.967	(311.304)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	10.379.941	(10.467.599)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.832.939)	(1.957.896)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(230.134)	(110.272)
- acquisti di attività immateriali	(1.602.804)	(1.847.624)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.832.939)	(1.957.896)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	8.547.002	(12.425.495)

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	<i>Importo</i>	
	2019	2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(17.217.581)	(4.792.086)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	8.547.002	(12.425.495)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(8.670.579)	(17.217.581)

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le risultanze contabili del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 sono state determinate in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili dall' International Financial Reporting Standard (IFRS) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle disposizioni relative a "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia in data 30 novembre 2018.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dalla Società ed in vigore al 31/12/2019:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2173/2015, 2406/2015
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 2238/2004, 1274/2009, 70/2009, 1255/2012
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/2012
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1986-1989/2017
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/2012, 301/2013, 28/2015, 2113/2015, 2231/2015
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009, 1254/2012, 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1725/2003, 2236/2004, 2238/2004, 211/2005, 1910/2005, 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 29/2015, 2343/2015
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009, 2113/2015
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010, 475/2012, 1254/2012, 1174/2013, 28/2015
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009, 1254/2012, 1174/2013, 2441/2015
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011, 1174/2013, 2441/2015, 182/2018, 237/2019

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 1256/2012, 301/2013, 1174/2013, 1986/2017
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1374/2013, 2113/2015
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 28/2015, 1986/2017
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2231/2015, 1986/2017
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards	Reg. 1126/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1255/2012, 183/2013, 301/2013, 313/2013, 1174/2013, 2343/2015, 2441/2015, 1986/2017, 182-519-1595/2018
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1256/2012, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 1986/2017
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg. 1126/2008, 2067/2016, 1986/2017, 498/2018
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012, 313/2013, 2173/2015
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013, 182/2018
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012, 1361/2014, 1986/2017
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	Reg. 1126/2008, 1905/2016, 1986-1987/2017
IFRS 16	Leases	Reg. 2017/1986

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Si precisa che non si sono applicati lo IFRS 8 "Settori operativi" e lo IAS 33 "Utile per azione" in quanto previsti soltanto per le società quotate.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Sim.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, si segnala che l'attuale contesto economico e finanziario ha spinto gli Amministratori a valutare con particolare attenzione tale presupposto. Gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto. In particolare tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale nonché hanno peraltro valutato anche i problemi sorti nel corso del 2020 legati alla diffusione a livello mondiale della pandemia collegata la Covid 19, ed alle soluzioni adottate per le attività in "smart working" che hanno consentito di proseguire senza interruzione nella prestazione dei servizi di investimento. A conclusione di tali analisi gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze non assumono carattere di urgenza confermando la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo Directa Sim.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Capogruppo e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dal principio IFRS 9.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che sostituisce il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il Principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.

Impatto della nuova definizione di lease

In vista della prima applicazione dell'IFRS 16, la Società ha svolto un progetto di valutazione dei potenziali impatti ed implementazioni dell'IFRS 16 ed ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

In sede di *first time adoption*, l'ammontare del diritto d'uso su complessivi due contratti della Capogruppo, è stato stimato in euro 98.623 a fronte di una passività finanziaria del medesimo importo, senza nessun effetto sul patrimonio netto della Capogruppo.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)**". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una

modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation**. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio e sino alla data del 27 aprile 2020, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 10 non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi del bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2019.

Con riferimento allo scenario internazionale e successivamente a quello Italiano si evidenzia come questi siano stati influenzati, dall'inizio del 2020, anche dalla diffusione del "Coronavirus" COVID-2019 e dalle conseguenti misure d'urgenza atte a limitare la diffusione su larga scala poste in essere da parte delle competenti autorità sanitarie.

Si stima che tali circostanze possano avere ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e sui mercati finanziari in generale, generando un contesto di diffusa incertezza i cui effetti non risultano allo stato prevedibili.

Sarà importante monitorare i dati macroeconomici, per valutare l'evoluzione della congiuntura economica e gli impatti che potranno anche derivare dalla diffusione del Corona Virus.

Si precisa che tale evento è stato considerato tra quelli che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio, ai sensi dello IAS 10 stesso, in quanto, seppur il fenomeno Coronavirus si sia iniziato a manifestare in Cina a ridosso della chiusura dell'esercizio 2019, è solo a partire dalla fine del mese di gennaio che è stata dichiarata l'esistenza di un effettivo fenomeno di emergenza internazionale.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al 31 dicembre 2019, a livello di bilancio consolidato, non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti. Pertanto non si è reso necessario procedere all'impairment test delle suddette attività.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni collegate, Centrale Trading S.r.l. (già Trading Service S.r.l.) e Directa Czech, il valore delle stesse, è valutato con il metodo del patrimonio netto. I principi contabili internazionali di riferimento prevedono che, l'intero valore delle partecipazioni, sia sottoposto all'impairment test solo nel caso in cui vi sia un'obiettiva evidenza di riduzione di valore. Dalle analisi effettuate non è stata riscontrata tale circostanza e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare l'impairment test delle suddette società collegate.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1 Directa Service Sr.l.	Via Bruno Buozzi n.5 Torino	1	Directa S.i.m.p.A.	100%	100%

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento.

In considerazione della percentuale di possesso pari al 100% la Società è ritenuta controllata.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Non applicabile.

4. Restrizioni significative

Non applicabile.

5. Altre informazioni

Metodi di consolidamento

I bilanci al 31/12/2019 della Directa Service S.r.l., della Centrale Trading S.r.l. e della Directa Czech utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adeguati e riclassificati per allinearli ai principi contabili IAS/IFRS e agli schemi di presentazione previsti per il bilancio consolidato di Directa S.i.m.p.A.

La società controllata Directa Service S.r.l. è stata consolidata integralmente, mentre le partecipazioni nelle società Centrale Trading S.r.l. e Directa Czech sono state consolidate proporzionalmente con il metodo del patrimonio netto come consentito dai principi contabili IAS/IFRS.

Nella predisposizione del bilancio consolidato non sono stati utilizzati bilanci di società controllate con un periodo diverso da quello del bilancio consolidato.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico della società controllata Directa Service S.r.l. Il valore contabile della partecipazione è quindi rettificato con il valore residuo del patrimonio netto della controllata. Le eventuali differenze sono rilevate a patrimonio netto (si ricorda che la società controllata Directa Service S.r.l. è stata costituita dalla Capogruppo in data 7 settembre 2000).

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono stati eliminati.

Le rettifiche operate in sede di consolidamento, ricorrendone le condizioni, hanno dato luogo alla rilevazione delle imposte differite e anticipate.

Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Il metodo consiste nell'attribuire alle partecipate un valore del proprio patrimonio netto pari alla quota di pertinenza della consolidante, comprensivo del risultato economico del periodo. In particolare si prevede l'iscrizione iniziale delle partecipazioni al costo e il loro successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto delle partecipate.

Le quote dei risultati di periodo delle partecipate di pertinenza della consolidante sono rilevate nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Altri aspetti

Tutte le voci di stato patrimoniale e conto economico, di cui si espongono i dettagli nelle parti successive della presente Nota Integrativa, sono composte principalmente, o in alcuni casi interamente, da poste riconducibili ai dati contabili della Capogruppo.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la Capogruppo ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917)

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività valutate al fair value con impatto a conto economico. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30. "Utile/perdita da cessione o riacquisto".

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 160. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 160. del patrimonio netto "Riserve da

valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie stesse o quando queste vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto nella Sezione 5 della Parte Generale delle Politiche Contabili.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice sulla base del nuovo principio contabile IFRS 16.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

In data 30 giugno 2016 è stato emesso da parte della Capogruppo, un prestito obbligazionario subordinato di euro 2.600.000, successivamente integrato di euro 1.000.000 in data 13 luglio 2018.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (30 giugno 2022).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

In data 31 marzo 2019 è stato emesso un nuovo prestito obbligazionario subordinato sottoscritto per euro 3.000.000 il 3 luglio 2019.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il rimborso anticipato di entrambi i prestiti può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione della Capogruppo, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Due soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, l'uno al Fondo Fonte l'altro al Fondo Azimut (fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi) a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società del Gruppo ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il valore del fondo TFR al 31 dicembre 2019 è calcolato, in applicazione del principio di rilevanza sancito dal quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio ai fini degli IFRS/IAS, pari al valore del debito civilistico al 31 dicembre 2019 in quanto il calcolo attuariale richiesto dall'applicazione dello IAS 19 avrebbe determinato una rappresentazione non omogenea del dato in oggetto per effetto della scarsità della popolazione di riferimento e della limitata serie di dati storici su cui basare il procedimento di attualizzazione del fondo.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono sostenuti.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie; non sono state pertanto riportate le informazioni richieste ai paragrafi A.3.1, A.3.2, e A.3.3.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base ai prezzi rilevati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
 - . prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
 - . prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
 - . curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.

L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera I e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31-12-2019			Totale 31-12-2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.323			2.109		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			198.298			1.178.720
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	12.323	-	198.298	2.109	-	1.178.720
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività e passività tra il livello 1 ed il livello 2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali					1.178.720			
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento					10.214			
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite					(980.422)			
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti da altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali					198.298			

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31-12-2019				Totale 31-12-2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	51.557.865			51.557.865	83.938.750			83.938.750
Totale	51.557.865	-	-	51.557.865	83.938.750	-	-	83.938.750
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione	(48.232.340)			(48.232.340)	(81.531.729)			(81.531.729)
Totale	(48.232.340)			(48.232.340)	(81.531.729)			(81.531.729)

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2019.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso degli esercizi 2019 e 2018 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
Cassa	5.776	3.728
Totale	5.776	3.728

Si evidenzia che il saldo della "Cassa e delle disponibilità liquide" riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
Cassa	5.776	3.728
Conti correnti saldo attivo	23.314.205	54.798.722
Conti correnti saldo passivo	(31.990.560)	(72.020.031)
Totale	(8.670.579)	(17.217.581)

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Composizione delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Voci/Valori	Totale 31-12-2019			Totale 31-12-2018		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito		-			-	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 altri	12.323			2.109		
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 altri						
Totale B	12.323	-	-	2.109	-	-
Totale A + B	12.323	-	-	2.109	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce "Derivati finanziari altri" si riferisce al fair value di euro 12.323 relativo a n° 44 posizioni long Euro FX che la Capogruppo deteneva in portafoglio al 31 dicembre 2019.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31-12-2019				Totale 31-12-2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi di interesse - Valore nozionale - Fair value 2. Titoli di capitale e indici azionari - Valore nozionale - Fair value 3. Valute e oro - Valore nozionale - Fair value 4. Crediti - Valore nozionale - Fair value 5. Merci - Valore nozionale - Fair value 6. Altri - Valore nozionale - Fair value				5.537.500 12.323				4.025.000 2.109
Totale				12.323				2.109

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/valori	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale (A)		
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali		
b) Altre	12.323	2.109
Totale (B)	12.323	2.109
Totale (A+B)	12.323	2.109

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- Voce 30**

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito			100.000			100.000
2. Titoli di capitale			98.298			1.078.720
3. Finanziamenti						
Totale			198.298			1.178.720

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1. "titoli di debito" è costituita dall'investimento effettuato dalla Capogruppo in obbligazioni denominate in euro di seguito dettagliate:

DESCRIZIONE	ISIN	VALORE NOMINALE	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO	NEGOZIAZIONE
BCC CHERASCO 14/20 STEP UP SUB	IT0005070427	1.000	1	9/12/2020	FISSO 2,5%	ACT/ACT

Tale strumento è incluso nel livello 3 di gerarchia del fair value, poiché il titolo non è quotato su nessun mercato attivo.

La voce 2. "titoli di capitale" di euro 98.298 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dal IFRS 9, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati ed il cui fair value non può essere determinato attendibilmente.

In data 4/7/2019 sono state vendute 9.983 azioni non quotate della società LMAX Limited la quale gestisce il mercato autorizzato e regolamentato delle valute (Forex), che erano state sottoscritte in data 4/3/2014 per GBP 877.017.

Tale iniziativa è stata rappresentata dalla vendita della partecipazione che Directa possedeva in L-Max realizzando un utile di circa 300 mila euro, al netto dell'effetto fiscale, che è stato iscritto tra le riserve.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	100.000	100.000
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	98.298	98.298
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	980.422
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	198.298	1.178.720

3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito				100.000				
Finanziamenti								
Totale 31-12-2019				100.000				
Totale 31-12-2018				100.000				
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2019					Totale 31-12-2018				
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti										
1.1 Depositi e conti correnti	27.784.021				27.784.021	58.677.358				58.677.358
1.2 Crediti per servizi Pronti contro termine										
1.3 - di cui: su titoli di Stato										
- di cui: su altri titoli di debito										
- di cui: su titoli di capitale										
1.4 Altri finanziamenti										
2. Titoli di debito										
2.1 Titoli strutturati										
2.2 Altri titoli di debito										
Totale	27.784.021	-	-	-	27.784.021	58.677.358	-	-	-	58.677.358

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dalla liquidità del Gruppo.

Il fair value della voce "Crediti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2019.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31-12-2019					Totale 31-12-2018				
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti										
1.1 Depositi e conti correnti	7.980.023				7.980.023	7.026.160				7.026.160
1.2 Crediti per servizi	126.496				126.496	66.495				66.495
1.3 Pronti contro termine - di cui: su titoli di Stato - di cui: su altri titoli di debito - di cui: su titoli di capitale										
1.4 Altri finanziamenti										
2. Titoli di debito										
2.1 Titoli strutturati										
2.2 Altri titoli di debito										
Totale	8.106.519	-	-	-	8.106.519	7.092.656	-	-	-	7.092.656

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela di Directa Sim sui seguenti mercati:

- Chi-x - depositati presso Viewtrade
- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Viewtrade
- Mercato delle valute - depositati presso Lmax

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso società finanziarie che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

La voce 1.2. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso società finanziarie per euro 6.753 verso la società Italpreziosi relativi a fees per la compravendita dell'oro fisico, per 21.428 relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31-12-2019					Totale 31-12-2018						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti												
1.2 Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.3 - di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti	15.667.324	-				15.667.324	18.166.515	2.221				18.168.736
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	15.667.324	-	-	-	-	15.667.324	18.166.515	2.221	-	-	-	18.168.736

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.4) sono composti da fondi erogati dalla Capogruppo ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 15.285.097 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la Capogruppo eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento Directa era autorizzata a prelevare dal conto del cliente debitore le azioni, per un controvalore adeguato, a garanzia della liquidità finanziata.

In coerenza con le previsioni della direttiva MIFID II (2014/65/EU), la proprietà dei titoli trattenuti a garanzia non è più trasferita a Directa, pertanto il controvalore degli stessi pari ad euro 35.819.290 al netto di quello dei titoli dati a prestito pari ad euro 13.390.273, non è più esposto in bilancio.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 107.001 la Capogruppo ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2019, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L'operatività con "margine" ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell'avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2020.
- per euro 60.896 la Capogruppo ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2019 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2020.
- per euro 2.221 la Capogruppo ha finanziato un cliente il cui debito è stato generato dall'attività di trading del medesimo; al cliente sono stati inviati alcuni solleciti da parte del legale della società ed al momento si ritiene esigibile il credito.

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	51.557.865							
Totale 31-12-2019	51.557.865							
Totale 31-12-2018	83.938.750							
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio consolidato	Fair value
			Impresa partecipante	Quota %			
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	Directa S.i.m.p.A.	25%	25%	305.505	305.505
2. Directa Czech	Vaclaveske namesti 799/48 Praga	Vaclaveske namesti 799/48 Praga	Directa S.i.m.p.A.	39%	39%	8.662	8.662

Nel mese di luglio 2013 è stata costituita una società di servizi denominata Directa Czech s.r.o. con sede a Praga, di cui Directa detiene il 39% del capitale. La società ha iniziato ad operare nel corso del 2013.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Valore complessivo
A. Esistenze iniziali	305.737
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	
B.4 Altre variazioni	8.430
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore	
C.3 Svalutazioni	
C.4 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	314.167

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %				
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Centrale Trading S.r.l.	305.505	Directa S.i.m.p.A.	25%	891.029	311.711	804.444	15.708
2. Directa Czech	8.662	Directa S.i.m.p.A.	39%	26.433	56.297	22.447	(447)

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai dati del Bilancio al 31/12/2019 delle società partecipate redatti sulla base dei principi contabili nazionali. Le analisi svolte su tali dati, al fine d'identificare eventuali differenze in relazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non hanno fatto emergere aggiustamenti significativi da apportare ai valori determinati sulla base dei principi contabili nazionali.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni su dividendi percepiti

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono percepiti dividendi.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non applicabile.

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole.

Sulla base della percentuale delle quote di possesso nelle società partecipate si ritiene di detenere un'influenza notevole.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non applicabile.

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non applicabile.

7.9 Restrizioni significative

Non applicabile.

7.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	2.058.448	2.134.831
c) mobili	2.437	3.866
d) impianti elettronici		
e) altre	135.022	126.480
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	26.110	-
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	39.639	-
Totale	2.261.655	2.265.177

La voce 1 b) di circa 2 milioni di euro si riferisce al valore dell'immobile di proprietà della Capogruppo che è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 24%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 40% , autovettura ammortizzata al 50% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 30%.

L'applicazione del nuovo principio IFRS 16 ha determinato un incremento delle attività materiali come segue:

La voce 2 b) comprende il valore dei beni locati al netto della quota di ammortamento.

La voce 2 e) è costituita dal valore dell'autovettura aziendale al netto della quota di ammortamento.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		3.696.034	511.025		6.012.732	10.219.791
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(1.561.203)	(507.159)		(5.886.252)	(7.954.614)
A.2 Esistenze iniziali nette		2.134.831	3.866		126.480	2.265.177
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		35.565	1.354		213.035	249.954
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					5.088	5.088
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite					(5.088)	(5.088)
C.2 Ammortamenti		(110.948)	(2.784)		(138.744)	(253.476)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		2.058.448	2.437		200.771	2.261.655
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.673.151	509.943		5.987.034	8.170.128
D.2 Rimanenze finali lorde		3.731.599	512.379		6.187.805	10.431.783
E. Valutazione al costo		-	-		-	-

L'incremento delle immobilizzazioni di euro 146.243 si riferisce al sistema informativo per euro 98.092, agli uffici per euro 35.565, mobili arredi ufficio per euro 1.354, telefoni cellulari euro 8.346, macchinari e apparecchi per euro 617, macchine ufficio elettroniche per euro 777 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 1.490.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2019		Totale 31-12-2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	3.346.981		3.476.910	
2.2 altre	97.600		97.600	
Totale	3.444.581	-	3.574.510	-

L'importo della voce 2.1 di euro 3.346.981 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software della Capogruppo, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 25.631.767 e a fine esercizio ad euro 27.234.571, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 22.057.256 e a fine esercizio ad euro 23.789.990.

La voce 2.2 si riferisce all'acquisto di una piattaforma per fini della digitalizzazione del processo di sottoscrizione contrattuale.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Totale
A	Esistenze iniziali	3.574.510
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	1.599.958
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	2.846
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(1.729.888)
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	(2.846)
D.	Rimanenze finali	3.444.581

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	2.174.103	-	2.174.103
Imposte anticipate	-	-	-
Totale	2.174.103	-	2.174.103

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010, fatta eccezione per un importo di 2.174.103 euro derivante dal credito residuo ceduto dalla Futuro s.r.l. al Gruppo per euro 2.439.051 ed utilizzato in compensazione da quest'ultima nel corso del 2019.

Il valore delle attività fiscali correnti e anticipate negli schemi di bilancio viene esposto al netto delle passività fiscali correnti e differite.

10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	5.003	5.003
Imposte differite	42.170	15.400	57.570
Totale	42.170	20.403	62.573

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate ammontanti ad euro 94.513. Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2019	Totale 2018
1. Esistenze iniziali	167.784	59.074
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	12.724	119.984
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	(85.995)	(11.274)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	94.513	167.784

La variazione negativa fa riferimento per euro 85.995 al differente trattamento tra civilistico e fiscale degli ammortamenti dei cespiti aziendali e dell'ammortamento dei marchi.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2019	Totale 2018
1. Esistenze iniziali	164.511	176.941
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	19.740	19.740
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	32.170	(32.170)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	152.081	164.511

Le variazioni delle imposte differite sono dovute al diverso trattamento tra i principi IAS e i principi fiscali italiani e si riferiscono all'ammortamento dell'immobile detenuto in leasing fino al 2008 e poi divenuto di proprietà.

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
1. Esistenze iniziali	19.799	17.863
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		1.936
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(19.799)	
4. Importo finale	-	19.799

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
1. Note di credito da ricevere	835	27.391
2. Anticipi a fornitori	9.829	11.219
3. Crediti diversi	6.412.279	7.141.705
Totale	6.422.943	7.180.314

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 488.086 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti della Capogruppo e da euro 2.833.304 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce è altresì composta da euro 230.578 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete.

Euro 2.679.466, si riferiscono al credito vantato dalla Capogruppo nei confronti della Futuro Srl maturato nell'ambito del consolidato fiscale.

L'importo considera anche il credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso presentata dalla Futuro S.r.l. per gli anni 2010 e 2011, ai sensi dell'art. 2 del Decreto legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Debiti"

Voci	Totale 31-12-2019			Totale 31-12-2018		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			8.854.141			5.474.790
2. Altri debiti	32.539.443	75.030		72.376.856	7.097	
Totale	32.539.443	75.030	8.854.141	72.376.856	7.097	5.474.790
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	32.539.443	75.030	8.854.141	72.376.856	7.097	5.474.790
Totale fair value	32.539.443	75.030	8.854.141	72.376.856	7.097	5.474.790

Il fair value della voce "Debiti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2019.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per attività sui futures che alla data del 31 dicembre 2019 ammontavano ad euro 8.818.198.

In coerenza con le previsioni della direttiva MIFID II (2014/65/EU), la proprietà dei titoli trattenuti a garanzia a fronte del finanziamento per l'operatività marginata non è più trasferita a Directa pertanto il controvalore degli stessi pari ad euro 35.819.290 al netto di quello dei titoli dati a prestito pari ad euro 13.390.273, non è più esposto in bilancio né tra i crediti né tra i debiti.

I debiti verso le Banche si riferiscono ai finanziamenti in essere al 31/12/2019, concessi da Banca di Credito Cooperativo di Cherasco per euro 2.000.000 e da Banca Cambiano per euro 30.000.000, comprensivi dei ratei interessi.

1.2 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31-12-2019				Totale 31-12-2018			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	6.763.726		6.763.726		3.672.986		3.672.986	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale	6.763.726	-	6.763.726	-	3.672.986	-	3.672.986	-

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

1.4 Dettaglio dei debiti e titoli subordinati

La voce 10b ammonta ad euro 6.763.726 e si riferisce principalmente al prestito obbligazionario subordinato emesso alla pari il 30 giugno 2016 per euro 2.600.000 e successivamente integrato di euro 1.000.000 in data 13 luglio 2018.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (30 giugno 2022).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

In data 31 marzo 2019 è stato emesso un nuovo prestito obbligazionario subordinato, sottoscritto per euro 3.000.000 il 3 luglio 2019.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il rimborso anticipato di entrambi i prestiti può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione della Capogruppo, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda quanto riportato nella sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
Fornitori	375.040	733.003
Fatture da ricevere	952.057	436.346
Debiti verso personale	415.286	420.897
Debiti verso enti previdenziali	280.334	319.871
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 60)	110.446	166.693
Debiti diversi	47.303	37.389
Totale	2.180.465	2.114.198

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2020.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2019	Totale 2018
A. Esistenze iniziali	964.333	852.379
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	224.059	245.553
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(41.250)	(87.564)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(34.427)	(46.035)
D. Rimanenze finali	1.112.715	964.333

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160*11.1 Composizione del "Capitale"*

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.000.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ed euro 6.000.000 ed è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

11.5 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Totale
A Esistenze iniziali	835.367	8.158.848	326.735	9.320.948
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili			236.814	236.814
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite		(710.480)	(1.046)	(711.525)
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	835.367	7.448.368	562.503	8.846.237

Altre informazioni

3. Operazioni di prestito titoli

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la Capogruppo procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la SIM riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia, che mantiene in deposito su conti di proprietà e/o utilizza per gli adempimenti collegati alle attività di back office.

Alla data del 31/12/2019 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 13.390.273.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto in cui la Capogruppo opera come soggetto che prende a prestito i titoli da differenti controparti.

I "fornitori" di titoli possono essere i clienti che hanno dato facoltà alla SIM di acquisire quei titoli che essi si sono resi disponibili a prestare e/o altri intermediari abilitati.

Nel caso dei clienti le operazioni di prestito si perfezionano senza il rilascio di collateral da parte di Directa e dietro il mero pagamento di un tasso di interesse; nel caso delle banche fornitrici (Banca IMI e Monte dei Paschi) a fronte dei titoli ricevuti la SIM trasferisce una provvista liquida al soggetto prestatore.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituiali	Plusvalenze	Utili da negozi- azione	Minusvalenze	Perdite da negozi- azioni	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	-	3.180	-	(6)	(3.174)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-	1.421	(80)	(10.585)	(9.244)
1.3 Altre attività		11			11
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					30.581
4. Derivati finanziari					
4.1 su titoli di debito e tassi d'interesse					-
4.2 su titoli di capitale e indici azionari					-
4.3 su valute e oro					(186.037)
4.4 altri					-
5. Derivati su crediti					-
Di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					-
Totale	-	4.613	(80)	(10.591)	(161.514)

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 30.581 e rappresenta l'utile netto realizzato durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" indica una perdita di euro 186.037 e rappresenta il risultato dell'attività di negoziazione sul rischio cambio euro/dollaro per i dollari di cui al punto 3 svolta in corso d'anno attraverso la negoziazione del future sull'Euro fx.

La perdita di euro 80 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Capogruppo.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2019	Totale 2018
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	7.711.425	8.523.656
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	127.552	55.431
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	1.768.463	1.907.171
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	525.333	493.594
Totale	10.132.773	10.979.851

La voce "Altri servizi", comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini svolte dalla Capogruppo, quali commissioni per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2019	Totale 2018
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.169.805	2.250.135
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	838.992	946.691
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	472.446	525.795
Totale	3.481.243	3.722.621

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Capogruppo a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink S.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.250			3.250	3.000
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche				7.248.719	5.375.308
3.2 Crediti verso società finanziarie				1.862.971	2.065.283
3.3 Crediti verso clientela					
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività	30.904			30.904	1.054
6. Passività finanziarie					
Totale	34.154	-	-	9.145.844	7.444.646
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 707.127 ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 784.478.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2019.

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche		541.277			541.277	503.142
1.2 Verso società finanziarie		250.595			250.595	307.430
1.3 Verso clientela		2.112.911			2.112.911	1.705.487
1.4 Titoli in circolazione			234.740		234.740	124.274
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività				-	-	8
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale	-	2.904.784	234.740	-	3.139.523	2.640.341

L'aumento degli interessi riconosciuti alla clientela è proporzionale alla maggiore liquidità che i clienti istituzionali hanno depositato presso la Capogruppo durante l'anno 2019.

L'aumento degli interessi passivi su titoli in circolazione è riconducibile ai prestiti obbligazionari di nuova emissione da parte della Capogruppo come precedentemente esposto.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 2019	Totale 2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti		(16.930)				(16.930)	((2.325))
Totale		(16.930)				(16.930)	(2.325)

Ammontano ad euro 16.930 e si riferiscono a perdite su crediti verso i clienti.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2019	Totale 2018
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	2.421.243	2.600.624
b) oneri sociali	687.202	679.421
c) indennità di fine rapporto	884	768
d) spese previdenziali	75.521	75.414
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	149.906	164.944
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	28.105	28.757
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	19.820	
2. Altro personale in attività	336.413	392.905
3. Amministratori e sindaci	54.150	233.825
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	3.773.244	4.176.660

Con riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2019 è stata stabilita la rinuncia totale delle spettanze ai membri del Consiglio della Capogruppo.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	46
Altro personale in attività	9
Amministratori	4
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato

(l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1.a) "Salari e stipendi")

- contratto tirocinante

- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

	Totale 2019	Totale 2018
1. Spese per prestazioni di servizi	5.679.686	5.304.061
2. Pubblicità e marketing	231.944	322.859
3. Spese di locazione	16.452	111.782
4. Spese per assistenza e manutenzione	150.417	157.476
5. Imposte e tasse indirette	138.257	116.178
6. Imposte estere	6.235	3.004
7. Altre spese amministrative	361.802	529.068
Totale	6.584.793	6.544.427

La voce 1. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 37.698, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 213.960, servizi di custodia titoli per euro 266.944, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 898.173 ed esteri per euro 298.620, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 160.099, servizi di sorveglianza per euro 84.376, servizi informativi per euro 239.739, spese postali e trasporti per euro 25.234, spese di telefonia e connessioni internet per euro 187.288, licenza d'uso di applicazioni per euro 293.268, consulenze varie e mediazioni per euro 2.004.405.

La voce 2. "Pubblicità e marketing" di euro 231.944 è da attribuire alle spese sostenute per inserzioni pubblicitarie e per organizzazione e partecipazione ad eventi.

La voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 123.257, cancelleria e stampati per euro 23.791, assicurazioni per euro 23.462 e spese bancarie per euro 76.329.

Il minore importo nella voce 4. Spese di locazione, riferita ai canoni passivi per locazione immobili ed autovetture, è da attribuirsi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 a partire dal 1 gennaio 2019. Si rinvia anche a quanto descritto nella parte A della Nota Integrativa "Politiche Contabili".

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160*11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	220.602			220.602
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale	13.055			13.055
- per investimento				
Totale	233.656	-	-	233.656

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170*12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.693.694			1.693.694
- altre	39.040			39.040
1.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	1.732.734	-	-	1.732.734

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2019	Totale 2018
1. Proventi straordinari	24.216	42.497
2. Altri proventi	27.024	19.168
3. Arrotondamenti attivi, abbuoni, sconti	1.722	2.472
4. Proventi su adeguamento-pagamento fatture USD	833	2.193
5. Attività commerciali svolte da Directa Service	1.084	1.259
6. Oneri straordinari	(20.188)	(9.241)
7. Rimborsi ai clienti	(7.749)	(23.050)
8. Contributo a Consob	(53.668)	(59.332)
9. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(2.297)	(653)
10. Oneri su adeguamento-pagamento fatture USD	(3.670)	(3.510)
Totale	(32.694)	(28.197)

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.

La voce altri proventi è composta da contributi ricevuti in occasione dell'organizzazione di eventi promozionali.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2019	Totale 2018
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni	94	-
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore	3.927	7.351
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	(174)	(90)
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	3.847	7.261

La voce 2.1 "Svalutazioni" si riferisce all'adeguamento del cambio EUR/CZK al 31/12/2019 della partecipazione in Directa Czech.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230*17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"*

Voci	Totale 2019	Totale 2018
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	139	108
2.2 Perdite da cessione	-	(741)
Risultato netto	139	(633)

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250*18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"*

	Totale 2019	Totale 2018
1. Imposte correnti	129.351	68.690
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(11.297)	
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	62.784	(108.710)
5. Variazione delle imposte differite	(12.430)	(12.430)
Imposte di competenza dell'esercizio	168.408	(52.450)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2019	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	126.274	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	14,95%	18.876
- Irap	87,49%	110.475
- Totale Ires+Irap	102,44%	129.351
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	(78.650)	(18.876)
- Ires teorica	24,00%	
Spese per il personale e collaboratori	3.736.074	
Base imponibile Irap teorica	3.862.347	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	(5.845.740)	(325.608)
- Irap teorica	5,57%	(215.133)

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

L'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. ATTIVITA' DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		1.559.844.470
di cui Titoli di Stato		395.013
A.2 Titoli di capitale		7.323.319.970
A.3 Quote di OICR		399.487.181
A.4 Strumenti derivati		22.179.258.101
- derivati finanziari		22.179.258.101
- derivati creditizi		-
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		1.413.872.278
di cui Titoli di Stato		151.055
B.2 Titoli di capitale		7.376.310.211
B.3 Quote di OICR		380.233.716
B.4 Strumenti derivati		22.235.193.811
- derivati finanziari		22.235.193.811
- derivati creditizi		-

D. ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2019	Totale 2018
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	-	-
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	6.927.229	10.865.018
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	6.927.229	10.865.018
Totale titoli collocati (A+B)	6.927.229	10.865.018

Nel corso dell'anno 2019 sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

NEOSPERIENCE	per un valore intermediato di euro	282.150
IL FATTO	per un valore intermediato di euro	257.760
CROWDFUNDME	per un valore intermediato di euro	354.510
RELATECH	per un valore intermediato di euro	472.570
BOND ALEPH	per un valore intermediato di euro	25.000
OFFICINE STELLARI	per un valore intermediato di euro	162.000
CDPOPS	per un valore intermediato di euro	540.000
FRIULCHEM	per un valore intermediato di euro	11.336
MARZOCCHI POMPE	per un valore intermediato di euro	241.800
CLEAN BNB	per un valore intermediato di euro	592.778
CONFINVEST	per un valore intermediato di euro	363.000
COPERNICO	per un valore intermediato di euro	196.625
BTP ITALIA	per un valore intermediato di euro	2.804.000
UCAPITAL24	per un valore intermediato di euro	352.000
NVP	per un valore intermediato di euro	271.700

La Capogruppo non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2019		Totale 2018	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		3.344.000		1.322.000
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		3.583.229		9.543.018
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

E. ATTIVITA' DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		1.000.422.988
A.2 Titoli di capitale		695.359.683
A.3 Quote di OICR		6.016.215
A.4 Strumenti derivati		8.562.254.915
- derivati finanziari		8.562.254.915
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		1.133.128.145
B.2 Titoli di capitale		705.762.599
B.3 Quote di OICR		6.175.147
B.4 Strumenti derivati		8.375.183.243
- derivati finanziari		8.375.183.243
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

	Controvalore
Titoli di terzi in deposito	-
Titoli di terzi depositati presso terzi	1.057.489.243
Titoli di proprietà depositati presso terzi	5.537.500

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che gli strumenti finanziari derivati sono rilevati secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio al 31/12/2019.

Le disponibilità liquide della clientela (inclusi coloro che hanno aperto il conto di trading presso gli istituti bancari convenzionati) ammontavano complessivamente a circa 708 milioni di euro.

I. ALTRE ATTIVITA'

I.1 Prestito titoli

	Controvalore
Titoli presi a prestito dalla Clientela	13.390.273
Titoli dati a prestito alla Clientela	13.390.273
Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	783.825
Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	17.129.141

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

	Controvalore
Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	-
Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	15.285.097
Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	-
Titoli trattenuti a pegno (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	35.819.290

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE

DI COPERTURA

Premessa

L'analisi dei rischi per una società come Directa è strettamente correlata alla tipologia dei servizi offerti ed alla peculiarità dei medesimi rispetto ad altri comuni operatori del settore.

Il trading on line prevede uno schema tipico secondo il quale un cliente (tipicamente un cliente privato) apre un conto con la Capogruppo per poter operare in remoto, in autonomia ed indipendenza, acquistando e vendendo strumenti finanziari dalla propria postazione internet.

Il compito primario svolto dalla Capogruppo è quello della mera raccolta e dell'inoltro per via telematica degli ordini ricevuti.

Il "core business" è quindi collegato alla affidabilità del sistema ed al relativo sviluppo tecnologico, tema su cui si sono concentrati i maggiori investimenti fin dalla costituzione della società.

La focalizzazione sulla semplice trasmissione degli ordini, la volontà di fornire una singola tipologia di servizio, specifico e peculiare e per quanto possibile all'avanguardia nel settore finanziario, e la volontà di competere su aspetti prevalentemente tecnologici anziché su altre leve di marketing ha fatto sì che Directa rinunciasse a svolgere tutti quei servizi e quelle attività che non fossero strettamente funzionali agli obiettivi di business sopra descritti.

In tal senso ad esempio è stata decisa la rinuncia all'attività di negoziazione in conto proprio o l'internalizzazione ordini perché non avrebbe fornito valore aggiunto al servizio ed avrebbe introdotto invece complessità gestionali e rischi d'impresa che mal si conformavano agli obiettivi aziendali.

L'unica attività da sempre svolta è stata la ricezione e trasmissione ordini per conto della clientela (che formalmente diventa esecuzione di ordini nel momento in cui Directa trasmette direttamente gli ordini al mercato senza passare attraverso un negoziatore).

Anche il servizio di collocamento, prestato in questi anni in maniera marginale, è stato svolto unicamente per assecondare quelle richieste dei clienti che in alcuni casi di IPO hanno palesato il proprio interesse per le adesioni on-line.

L'assunzione di garanzia è stato il necessario completamento a tale autorizzazione, al fine di poter essere chiamati a far parte dei consorzi di collocamento.

Nell'ambito delle stesse linee strategiche la società non ha mai chiesto l'autorizzazione alla gestione di portafogli per conto dei clienti e non svolge il servizio di consulenza nei confronti della propria clientela.

Nessuno dei dipendenti o collaboratori fornisce consigli sull'operatività ai clienti.

In tale contesto operativo il numero di tipologie di rischio cui la Capogruppo è esposta è numericamente ridotto e quantitativamente contenuto. Nella definizione degli aggregati economici a copertura dei rischi si fa sistematicamente ricorso ai metodi standardizzati previsti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza adottare in alcun caso dei modelli di calcolo autonomi elaborati all'interno della società.

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalle società del Gruppo che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse, ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Capogruppo nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione.

Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

Posizioni in Dollari Usa

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe	12.323							
Posizioni corte								

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito				100.000				
1.2 Altre attività								98.298
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale	-					98.298
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	-	98.298

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti della Capogruppo prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato dalla Capogruppo attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute			
	Dollaro USA	Corona Ceca	Franco Svizzero	Lira turca
1. Attività finanziarie				
1.1 Titoli di debito				
1.2 Titoli di capitale				
1.3 Altre attività finanziarie	4.991.289	428.389	126.465	56.134
2. Altre attività				
3. Passività				
3.1 Debiti				
3.2 Titoli di debito				
3.3 Passività subordinate				
3.4 Altre passività finanziarie				
4. Altre passività				
5. Derivati finanziari				
- Opzioni				
Posizioni lunghe				
Posizioni corte				
- Altri				
Posizioni lunghe	12.323			
Posizioni corte				
Totale attività	5.003.612	428.389	126.465	56.134
Totale passività	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	5.003.612	428.389	126.465	56.134

Nel corso del 2019 è stata necessaria la copertura patrimoniale per il rischio di cambio soltanto nel mese di dicembre per euro 57.697.

Nei mesi precedenti la posizione netta in dollari non ha mai superato la soglia del 2% dei fondi propri sotto la quale non è richiesta la suddetta copertura.

2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il rischio di cambio è stata predisposta una procedura interna di "hedging" svolta dagli operatori del back office che monitorano giornalmente il livello di stock di dollari e procedono con operazioni di copertura tramite la compravendita di futures fx sul mercato CME.

Nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della copertura su rischio di cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Capogruppo è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della Capogruppo.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2019 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 7.748 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significativa rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla Capogruppo.

Tale prassi espone la Capogruppo al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore di bilancio: euro 21.378.873
- b) Ammontare valore ponderato: euro 21.378.873
- c) Numero: 4 Banche

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2019 ha raggiunto nel mese di settembre la sua punta più elevata attestandosi a 19.298.080 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 1.543.846 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 15.844.872 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 43 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Mensilmente per la predisposizione delle tavole di segnalazione vengono estratte tutte le grandi esposizioni pari o superiori al 10% dei fondi propri e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte i fondi propri.

Nel mese di settembre le grandi esposizioni hanno raggiunto complessivamente l'importo di circa 1,4 milioni di euro rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2019 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 43 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a due milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della Capogruppo di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La Capogruppo ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulle variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conti correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2019 la liquidità complessiva depositata presso controparti bancarie si attestava intorno ai 7 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	29.631.831						100.000 100.000				98.298
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito	15.667.324										
A.3 Finanziamenti	13.964.507										
A.4 Altre attività											98.298
Passività per cassa	(41.468.614)										
B.1 Debiti verso:											
- Banche	(32.539.443)										
- Società finanziarie	(10.949)										
- Clientela	(8.918.222)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	(64.081)										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	5.647.722										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	5.647.722										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	12.323										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere	12.323										
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

2.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

La Capogruppo non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Nell'anno 2019 la Capogruppo ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro per svolgere un'attività funzionale alla copertura delle oscillazioni del dollaro e dei conseguenti impatti sul controvalore degli stock in valuta, detenuti per consentire ai clienti di operare sui mercati USA.

Tali strumenti sono stati classificati tra le attività detenute per la negoziazione.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio (tranne il 2016 e il 2018) si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

L'unico aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costitutesi nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2019	31-12-2018
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	8.531.849	9.243.375
a) legale	835.366	835.366
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	7.696.483	8.408.009
- altre	314.388	77.574
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione	(484)	(67.767)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle redditività complessiva		
-Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(62.700)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
-Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	(484)	(5.067)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(42.134)	(711.525)
Totale	14.803.619	14.541.657

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31-12-2019		Totale 31-12-2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		-		67.767
3. Finanziamenti				
Totale	-	-	-	67.767

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(5.067)	(62.700)	-
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		62.700	
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value	4.583	-	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	(484)		

3.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Capogruppo viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2019	31.12.2018
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
A.	14.803.620	14.541.657
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
C. (A +/- B)	14.803.620	14.541.657
D. Elementi da dedurre dal CET1	3.758.748	3.880.247
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	-	-
Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	11.044.872	10.661.410
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
G.	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
M.	4.800.000	2.520.000
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	4.800.000	2.520.000
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	15.844.872	13.181.410

Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Gli strumenti finanziari computati nel Capitale primario di classe 1 sono rappresentati da n° 15.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 0,40 cadauna, dalla riserva di utili, legale ed altre riserve, nonché dall'utile dell'esercizio.

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Alla data del 31/12/2019 non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)

L'elemento che costituisce il Capitale di classe 2 ammonta ad euro 4.800.000 e si riferisce interamente ai prestiti obbligazionari.

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Capogruppo sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	31-12-2019	31-12-2018
1. Attività di rischio ponderate	155.588.299	130.299.509
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	7,10%	8,18%
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	7,10%	8,18%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	10,18%	10,12%

**SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA
COMPLESSIVA**

7	Voci	2019	2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(42.134)	(711.525)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		(6.131)
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	319.313	
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(19.799)	
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value	4.583	(6.597)
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	304.097	(12.728)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	261.963	(724.253)
210.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	300.883	(722.031)

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2019 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: euro 0
- a sindaci: euro 54.150
- a dirigenti: euro 525.290

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, il Gruppo ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2019					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	2.679.466	-	-	-	-	-
2. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori – Sindaci - Dirigenti	-	38.933	-	-	579.440	44.566
3. Altre parti correlate						
Directa Czech	-	10.803	-	-	68.052	-
Centrale Trading S.r.l.	-	41.177	-	-	148.945	-
Studio Segre	-	13.939	-	-	135.078	-
Antonelliana Servizi S.r.l.	-	-	-	-	79.825	-
Totale	2.679.466	104.852	-	-	1.011.340	44.566

La Capogruppo è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

L'informativa richiesta dalla normativa non viene esposta in quanto il Gruppo non possiede entità strutturate non consolidate di cui all'IFRS 12 paragrafi 24-31 e B21-B26.

SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

7.1 Informazioni di natura qualitativa

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 in Directa ha riguardato principalmente contratti di locazione immobili e autovetture.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le sopra citate classi di attività.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di *lease* non supera il valore di euro 5.000 quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo di un unico tasso di attualizzazione per i *lease* con caratteristiche ragionevolmente simili;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;

Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico.

7.2 Informazioni di natura quantitativa

Per le informazioni quantitative si rimanda a quanto indicato nella Parte A – Politiche contabili. Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing sono riportate nella Parte C. Conto economico.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Numero medio dei promotori finanziari

Il Gruppo non si avvale di promotori finanziari.

8.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2019 è il seguente:

- a) dirigenti: 3
- b) quadri direttivi: 10
- c) restante personale: 54

Il Gruppo inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti. Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la Capogruppo.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

8.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collaterale.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con il Gruppo) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, la Capogruppo è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI AL GRUPPO DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Con riferimento all'offerta inviata da DELOITTE & TOUCHE SPA per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2013 al 2021 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	29.868
Servizi fiscali	0
Altri servizi	0
Totale	29.868